TRIESTE, Venerdì 23 Agosto 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6436
Anno XVIII dell' E. F. - V dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23,50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Perdite nemiche nel Mediterraneo

Un "caccia„ e un sommergibile affondati - Formazione navale intensamente bombardata dai nostri aerei: due incrociatori colpiti

Nuova incursione sugli obiettivi militari di Gibilterra

BANDIERA NERA SULLA TORRETTA

E' ritornato il «P. M.»

La fortuna assiste gli audaci e i pazienti e dopo lunghi giorni di attesa l'occasione è venuta

(Dal nostro corrispondente di guerra per la Marina)

BASE NAVALE DI X, 22

E' rientrato ieri il sommergibile «P. M.» alzando sulla torretta la bandiera nera con su disegnata la sagoma di un cacciatorpediniere inglese colpito da un nostro siluro. Il punto del contatto del siluro con lo scafo della nave era indicato con una grande macchia rossa per ricordare la fiammata dello scoppio.

L'idrofono annuncia novità

Rare volte un disegno così semplice è riuscito a parlare agli animi in modo così profondo come ieri ha parlato ai marinai il disegno della bandiera nera offerta dall'equipaggio del «P. M.» al loro comandante G. L'hanno offerta cantando le strofe di uno stornello improvvisato che diceva — alludendo al loro sommergibile — «e i siluri che questo lancia — alla «Home Fleet» li mette in pancia».

Era in queste parole, messe là alla buona, la narrazione della loro avventura incominciata una ventina di giorni prima e terminata oggi col bollettino ufficiale nel segno del successo.

Il «P. M.», nella prima decade di agosto, aveva già compiuto una buona parte della sua missione nel Mediterraneo occidentale. Lunghi agguati snervanti di dieci, quindici, diciotto ore d'immersione presso una base nemica, senza veder mai niente, senza che una sola scia rompesse la monotonia del mare. Giornate intere di ascolto con gli idrofoni che non captavano il più piccolo rumore. Niente insomma se non l'attesa e il lento passare delle ore. Durante la notte brevissime emersioni per la carica degli accumulatori e per il cambio dell'aria.

I binoccoli scrutavano invano l'orizzonte illuminato dalla luna. Sempre niente, disperatamente niente fino alla notte del giorno 12 quando l'idrofono segnala un rumore lontano; ma non si vede niente. Altri rumori sospetti vengono segnalati tra il giorno 13 e il giorno 14 e il periscopio, subito emerso, vede un'ombra lontana. Si tenta un inseguimento ma la ridotta velocità del sommergibile rende nullo il tentativo e l'ombra, appena intravvista, svanisce all'orizzonte.

Il «P. M.» è immerso a una trentina di metri in ascolto. Così sono passati il resto della notte e il mattino del 14. Era proprio l'ora della colazione degli ufficiali quando l'idrofono ha avvertito il caratteristico rumore delle turbine, ma ancora molto indistinto. In un lampo ognuno fu al suo posto. Con ogni precauzione il sommergibile ha messo la sua rotta verso questo rumore che ben presto si farà più percettibile e distinto.

Uno contro due

Doveva trattarsi di due caccia che procedevano a zig-zag perchè i suoni arrivavano agli idrofoni ora distintissimi e ora più affievoliti a seconda dei punti dai quali proveniva l'onda sonora. Si trattava senza dubbio di due cacciatori in esplorazione antisommergibile.

Il «P. M.» era immobile a una certa profondità e aspettava l'avvicinarsi del nemico, perchè il comandante aveva deciso di attaccare anche se le forze avversarie fossero state, come in realtà erano, in netto vantaggio. Bisognava soprattutto aver pazienza e credere nel successo. Gli ufficiali del nostro sommergibile non mancavano di nessuna di queste due qualità.

Ecco, gli idrofoni segnalano che le due navi stanno avvicinandosi. Tutti i tubi di lancio sono pronti, quelli di prora e quelli di poppa, quelli di dritta e quelli di sinistra. Il comandante vuole essere, appena salito a quota periscopica, nelle condizioni di lanciare.

Non c'è tempo da perdere. I cacciatori sono due ed è già un bel rischio tentare l'attacco di uno con la certezza che, passato il primo attimo di sbalordimento che potrà seguire allo scoppio del siluro, se questo avverrà, il superstite si butterà addosso al siluratore e gli butterà sulla testa tutte le bombe che ha in deposito.

La narrazione del fatto richiede molto più tempo di quanto non ne sia trascorso dal momento del primo segnale percepito all'idrofono. Quindi il comandante ordina la manovra per far emergere per un attimo il periscopio. Le osservazioni vengono eseguite a scadenza per evitare che il periscopio sia segnalato dalle vedette avversarie. La lente sbuca per un attimo dalle onde e subito viene riassorbita dalla nave nel cuore della quale un fascio di cuori ardenti aspetta un comando.

La nave inglese, un bel caccia a due fumaiuoli, designato al sacrificio, è a 1500 metri dal sommergibile. Troppo lontano ancora per poter lanciare i siluri con la sicurezza di colpire. Bisogna aspettare ancora e sperare che, per uno di quei colpi del destino, con i quali spesso ama disilludere gli uomini, la nave non cambi improvvisamente rotta allontanandosi dal «P. M.».

A 700 metri: via!

Ma no, gli italiani hanno l'audacia e quindi la fortuna dalla loro: il cacciatorpediniere inglese si avvicina ancora, è a mille, è a novecento metri. Ancora qualche momento di attesa. L'attimo atteso è giunto: il nemico è a 700 metri; il clakson che trasmette l'ordine di lancio ha suonato e i siluri partono con un impatto di 90 gradi.

L'idrofono percepisce nettamente il rumore delle eliche dei siluri e quello delle eliche del caccia che si stanno avvicinando. I secondi passano con la lentezza delle ore: quindici, venti, trenta secondi; dall'idrofono viene trasmesso al comandante che i due siluri si confondono tanto sono vicini. Trentacinque, trentanove secondi: un fragore altissimo investe il sommergibile.

Il siluramento è avvenuto in pieno. Il contraccolpo dello scoppio ha investito in pieno il sommergibile. La gioia di tutti è immensa. Nessuno pensa al pericolo presentato dal caccia superstite. Passano due minuti e mezzo di esultanza, ma al termine di questi lo scoppio di una bomba avverte i siluratori che si dà loro caccia. Silenzioso e invisibile il sommergibile sta nelle profondità marine ad aspettare che passi la tempesta. Due ore e mezza di gragnuole non lo toccano. Non c'è che una pompa che funziona male e che rende di qualche difficoltà alcune manovre, ma non è niente. La felicità degli uomini supera ogni fatica.

Quando Dio vuole il cacciatore nemico si allontana e i nostri eroi possono respirare un po' tranquillamente. Lentamente prima e durante la notte più rapidamente. Il sommergibile si allontana dalla zona. Il giorno seguente gli idrofoni segnalano un grande brusio di eliche sul mare. Il periscopio viene alzato: sono diversi cacciatorpediniere in formazione di rastrellamento che «grattano» la zona. Il periscopio rientra e il «P. M.» si può allontanare indisturbato dalle acque infestate dai cacciatori inglesi sulle quali la nostra audace nave ha lasciato il segno della vittoria. Durante il viaggio di ritorno l'equipaggio ha consegnato al valoroso comandante la bandiera nera dei corsari, quella bandiera che è stata per noi il simbolo del nuovo scacco della flotta inglese.

CARLO TIGOLI

RADIO CAIRO

Un sintomatico discorso del comandante britannico

TETUAN, 22

In questi ambienti arabi si commenta molto ironicamente come indice del perduto prestigio britannico nel Medio oriente il discorso pieno di contraddizioni che il comandante delle forze britanniche in Egitto ha creduto opportuno far trasmettere ieri alla radio del Cairo, all'indomani cioè della clamorosa sconfitta britannica in Somalia. E tale discorso il comandante britannico, mentre ha ritenuto elogiare la supposta calma che regnerebbe tra le popolazioni del medio Oriente e la loro pretesa fiducia nella vittoria britannica, ha sentito nel contempo il bisogno di esortare le stesse popolazioni «a non sgomentarsi di fronte alle vittorie riportate dalle forze armate italiane in Africa» ricorrendo a mo' di consolazione ai ricordi dell'impresa napoleonica d'Egitto.

Mezzi e spiriti verso le "nuove mete„

Il comunicato odierno reca numerosi segni probatori dell'attività inesausta delle nostre Forze Armate in tutti i settori dello sconfinato teatro di guerra: nel Mediterraneo occidentale e orientale, al confine egiziano, nel Sudan, nel Kenia, nel golfo di Aden. Particolarmente interessanti sono da rilevare le imprese delle nostre unità navali, che nel vasto bacino fra la Cirenaica, il Dodecaneso e lo Jonio hanno affondato un sommergibile britannico e silurato un cacciatorpediniere della squadra che fa capo ad Alessandria. Nello stesso giorno, una formazione nemica composta di incrociatori veniva raggiunta e severamente bombardata dalle nostre squadriglie aeree, colpendo ripetutamente due fra quelle unità e costringendole a cercare rifugio nelle loro ben protette basi. Episodi entrambi che attestano in modo confortante dell'attenta sorveglianza, dell'audace combattività, dello spirito aggressivo che sono propri di chi detiene il dominio dell'aria e del mare, e che rinnovano al nemico il segno della nostra superiorità.

Intanto la nostra aviazione, con una grossa formazione da combattimento, attaccava ancora una volta Gibilterra, bombardando efficacemente il porto e le opere di difesa e distruggendo in pochi istanti i ripari eseguiti in fretta per rabberciare alla meglio ai danni prodotti dalle più recenti incursioni. Anche a Gibilterra la vita è divenuta difficile, tanto che la popolazione civile venne ormai quasi totalmente sgomberata, le navi vi sostano il meno possibile e le guarnigioni furono accresciute, come per il timore di attacchi dalla via di terra. D'altronde, la funzione di quella sinistra roccaforte è ormai notevolmente ridotta e non si esercita più con quella severità di una volta, se un nostro sommergibile ha potuto portarsi nell'Atlantico e silurarvi, pochi giorni or sono, una nave da carico nemica.

Non lieve nè gradita sarà giunta tale notizia all'Ammiragliato britannico, tanto più che, da qualche giorno, anche le unità subacquee del Reich hanno ripreso la loro attività atlantica, silurando navi ad oltre 200 km. al largo delle coste irlandesi.

Mentre le Forze Armate dell'Impero, soppressa con la conquista del Somaliland ogni possibilità di attacco da fronti opposte, preparano i mezzi e gli spiriti verso «le nuove mète», la guerra che i nostri alleati conducono contro l'Inghilterra non ha un momento di riposo. Il blocco che — arditamente rovesciando la situazione strategica di pochi mesi addietro — venne proclamato contro la Inghilterra, è entrato in piena funzione, e i trasporti che affluiscono alla Granbretagna subiscono quotidianamente perdite gravissime e significative. L'aviazione tedesca, mediante i nuovi modelli di apparecchi e con l'impiego di bombe di maggiore potenza, sta sistematicamente demolendo, uno per uno, i maggiori porti britannici, svolgendo così una azione integrativa del blocco, con il rendere materialmente difficili le operazioni di scarico delle navi che riescono a raggiungere incolumi le coste. Le difese antiaeree approntate con grande lusso di propaganda, e il grande sistema dei palloncini, si dimostrano del tutto inefficienti di fronte alle squadriglie germaniche che, in meno di un'ora, riescono a liberarsene e a portarsi sugli obiettivi prefissati.

La situazione generale dell'Inghilterra diviene quindi ogni giorno più precaria, e sebbene la R.A.F. si dedichi ancora — più a scopo di propaganda e di intimidazione che con veri concetti di guerra — a portare nottetempo la sua aggressione sulle città aperte del Reno o dell'Italia settentrionale, le condizioni generali del vastissimo impero peggiorano continuamente. Lo sgombero dell'Estremo Oriente, la cessione delle basi navali agli Stati Uniti, la perdita del Somaliland ne sono le prove più luminose recenti, e poichè l'azione concomitante delle Potenze dell'Asse non avrà soste, la superba certezza di vittoria ostentata dal Governo di Churchill finirà indubbiamente anche essa, tra non molto, per tramontare.

Gen. ALDO CABIATI

Il bollettino n. 75

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Una nostra formazione aerea ha bombardato gli obiettivi militari di Gibilterra. Un velivolo non è rientrato.

Nel Mediterraneo orientale una nostra torpediniera ha affondato un sommergibile e un nostro sommergibile ha silurato un cacciatorpediniere.

Una formazione navale nemica composta da incrociatori è stata raggiunta nel Mediterraneo orientale da nostre formazioni aeree e sottoposta a intenso bombardamento. Due incrociatori risultano ripetutamente colpiti. Tutti i nostri velivoli sono rientrati alle basi di partenza.

Nell'Africa Orientale un aereo inglese è stato abbattuto dai nostri dubat a Cocacia (Kenia).

La rocca di Gibilterra sembra un vulcano
Danni ingentissimi

TANGERI, 22

Notizie da La Linea informano che a Gibilterra reparti del Genio lavorano attivamente a riparare i danni causati dai bombardamenti ed apprestare nuove opere di difesa. Si conferma che l'ultimo bombardamento ha causato a Gibilterra danni ingenti e provocato paurosi incendi le cui fiamme durarono a lungo ed erano visibili a grande distanza.

Testimoni oculari dicono che numerose bombe sono cadute sul cocuzzolo della rocca, che appariva come un vulcano.

Strickland è morto

SAN SEBASTIANO, 22

Si ha da Malta:

E' morto Lord Strickland, capo della maggioranza eletta nel Consiglio del Governo di Malta.

Nato a Malta il 24 maggio 1861 egli è l'esecutore della politica di soffocamento dell'italianità di Malta fatta dai Governi di Chamberlain e su questa politica egli, tra momenti di asperrime aggressività e di pavide sottomissioni (si ricorda quella del giugno 1932 alla Santa Sede) ha basato tutta la sua attività e la sua carriera. Sebbene maltese possedeva una baronia ereditaria scozzese.

Washington smentisce le voci di alleanza anglo-americana

WASHINGTON, 22

Il Dipartimento di Stato, in risposta a varie domande pervenutegli dai maggiori organi di stampa nord-americana circa le voci di un'alleanza anglo-americana, dichiara di non averne conoscenza.

Non c'è scampo per la «Mediterranean Fleet»

Bersagliata sul mare come nelle sue basi

Da uno degli inviati della «Stefani»

X, 22

Sull'azione compiuta da nostre formazioni da bombardamento contro una squadra navale nemica nel Mediterraneo orientale si hanno ora i primi particolari. I nostri velivoli da ricognizione che sorvegliano ininterrottamente il movimento delle forze navali inglesi del bacino del Mediterraneo orientale hanno segnalato ieri la presenza di una squadra nemica di incrociatori e di qualche unità di naviglio leggero.

L'Ammiragliato britannico crede di poter eludere la sorveglianza che i nostri velivoli effettuano diuturnamente con una regolarità ed una diligenza veramente insuperabili, trasferendo dall'una all'altra parte le sue forze navali. Insomma, costrette dai nostri continui attacchi a restare lontane dalle loro basi navali, le forze navali inglesi dislocate nel Mediterraneo cercano sul mare quella sicurezza che non possono più trovare nei porti e negli ancoraggi di guerra.

Ieri intanto, le nostre formazioni da bombardamento hanno attaccato una squadra navale nemica, svolgendo un'azione le cui fasi hanno una volta ancora confermato la grande preparazione bellica dei nostri equipaggi. Questa volta le nostre formazioni da bombardamento hanno insistito nell'attacco contro due incrociatori nemici i quali, per sfuggire all'insidia del cielo, navigavano a tutta forza invertendo la rotta e tracciando sul mare lunghe scie schiumose ad arco. Il risultato di questa brillante azione compiuta dai nostri bombardieri ha potuto essere constatato attraverso i rilievi fotografici che sono stati presi durante l'azione.

La reazione contraerea nemica da parte delle navi è stata violentissima, ma le nostre formazioni hanno reiterato i loro attacchi fino all'esaurimento del carico di esplosivo. Le condizioni meteorologiche e quelle di visibilità non erano troppo buone; una densa caligine infatti ha ostacolato in certi momenti l'azione dei nostri valorosi bombardieri. Portata a termine la loro missione, tutti i velivoli che hanno partecipato all'azione di bombardamento sono rientrati alle loro basi.

La stupida jattanza francese in Tunisia
Ancora vessazioni contro gli italiani

ROMA, 22

L'Agenzia *Le Colonie* riceve da Pisida, alla frontiera libico-tunisina, che notizie colà giunte riferiscono delle vessazioni cui sono ancora soggetti gli italiani di Tunisia col vano proposito di fiaccarne l'indomito spirito. Il mendacio dei dirigenti la popolazione francese circa la reale entità della sconfitta militare subita, la jattanza di alcuni uomini responsabili francesi, come quella di un Residente generale che ebbe a riaffermare che nessun cambiamento sarebbe avvenuto nella situazione del Protettorato, la prezzolata compiacenza della stampa, hanno fatto sì che pur col territorio metropolitano per tre quarti occupato, una pietosa euforia si sia impadronita dell'elemento francese della Reggenza, dominando in esso ogni altro lume di comprensione, ogni facoltà di giudizio. Da ciò sono derivate esplosioni di livore antitaliano che hanno caratterizzato e caratterizzano la via del beylicato. Così pure a seguito dell'annuncio radiofonico ufficiale del 10 giugno 1940, secondo il quale gli italiani, malgrado lo scoppio delle ostilità, avrebbero potuto rimanersene tranquilli alle loro case, essi vennero deportati con flagrante violazione di ogni diritto di altro Stato e obbligati nei campi di concentramento, vecchi e fanciulli compresi, a trasportare a spalle per chine ripidissime, enormi sassi che venivano poi malvagiamente precipitati di nuovo in basso perchè ricominciasse la durissima inutile fatica dei nostri connazionali.

Così si vietò, fra l'altro, alle loro associazioni di distribuire viveri ai più bisognosi e molti, molti altri sono gli episodi di questo doloroso calvario. Ora poi le provocazioni contro gli italiani sono più subdole ed hanno lo scopo di montare il legittimo risentimento dei nostri connazionali, che dovrà poi servire alle misure di repressione poliziesca. Così è inibito l'uso della lingua italiana; non è permesso portare il distintivo fascista; si mortifica il valore dei soldati italiani; si oltraggiano i simboli più cari al cuore dei nostri.

Nonostante queste ed altre numerose angherie antitaliane in cui si sfoga il livore dei vinti, la compattezza nazionale degli italiani di Tunisia non viene intaccata. I nostri connazionali sanno che queste angherie dovranno finire definitivamente.

La risposta del Congresso

L'India non cede alle mendaci promesse

SAN SEBASTIANO, 23

Nei circoli ufficiali di Londra è oggi commentata la mozione approvata stamane dal Comitato esecutivo del Congresso panindiano, nella quale è respinta la politica enunciata dal Vicerè della sua dichiarazione dell'8 agosto. La mozione, che è di 750 parole, ha inizio con la deplorazione che l'ordine del giorno approvato dal Comitato il 28 luglio sia stato respinto. Continua definendo la dichiarazione del Vicerè dell'8 e il discorso del Ministro per l'India del 14 agosto come contrari tanto ai principi democratici quanto ai migliori interessi dell'India. Il Comitato dichiara poi che la dichiarazione vicereale va troppo poco incontro alle richieste del Congresso ed è sostanzialmente un ostacolo alla realizzazione di un'India libera ed unita; asserisce che il Governo britannico ha in concreto dimostrato la sua riluttanza a rinunciare ad alcuno dei suoi poteri attuali.

Il Congresso quindi si diffonde nella mozione ad illustrare la propria concezione dell'avvenire dell'India, sostenendo che i recenti avvenimenti hanno dimostrato e confermato che l'India non può vivere nell'orbita di alcuna Potenza imperialista. Essa deve conquistare lo stato di Nazione libera ed indipendente. Ciò non impedirà che l'India stringa accordi di intima associazione con altre Nazioni libere, ma su di un piede di parità.

Tale mozione non ha sorpreso i circoli ufficiali di Londra, pur avendoli delusi. La dichiarazione del Vicerè è da essi considerata una genuina offerta contenente la possibilità di un'immediata associazione alle responsabilità di governo per la durata della guerra e, subito dopo di essa, di elaborazione di una costituzione indiana secondo gli ideali indiani.

LE RIFORME IN JUGOSLAVIA

Prossimo rimpasto ministeriale per affrontare il problema

BELGRADO, 22

(T.) L'interesse jugoslavo è sempre tenuto vivo dagli avvenimenti di politica interna e soprattutto dall'annuncio delle riforme che verranno annunciate lunedì prossimo.

Queste ultime — scrive il *Vreme* — esigono dei cambiamenti e pongono quindi il Governo dinanzi a nuovi problemi. Si può però assicurare che, subito dopo il 26 agosto, il Governo si rifonderà, eliminando qualche membro decisamente ostile al nuovo indirizzo

Il ritmo serrato dell'azione bellica italiana

Continua la risonanza mondiale della solare vittoria in Somalia

MADRID, 22

Le sottomissioni all'Italia delle truppe e delle popolazioni di quella che fu la Somalia britannica e le richieste di incorporazione nell'esercito coloniale italiano dànno argomento ai titoli cubitali che sovrastano le prime pagine dei giornali. In non minore evidenza sono messi il blocco italiano e il bombardamento di Gibilterra e di Malta. *Arriba* scrive che l'Italia consolida ed estende e conquista il suo posto al sole. L'Italia trionfa oggi nella grande battaglia europea contro quello che fu l'Impero più forte del mondo e vince la sua battaglia là dove sono i suoi interessi nell'Africa Orientale, che per inconfutabile diritto, le appartiene. Il *Pueblo* non si meraviglia per la velocissima conquista della Somalia. Ciò è nella tattica, nella potenza e nell'arte guerriera dell'Italia fascista. *Informaciones* nota come il discorso di Churchill, che ha suscitato in questa stampa ironici e aspri commenti, abbia coinciso con il grande trionfo delle armi italiane in Africa e con la recrudescenza dell'offensiva aerea tedesca. Altra è la guerra, scrive il giornale, che si fa con gli eserciti e altra è quella che si fa e comodamente si vince con le panzane. Nell'una trionfano le Potenze dell'Asse; nell'altra l'Inghilterra. Ricordando poi come Churchill abbia detto che l'Inghilterra è l'ultima Nazione al servizio della libertà, il giornale scrive: «Libertà di tenersi tutto e non volerlo lasciare; libertà di usurpare lembi sacri alle altre patrie quando queste si trovano in periodi di riassestamento. Questi sono i servizi e questa è la libertà dell'Inghilterra».

«Su quali argomenti, commenta *Alcazar*, che si occupa del medesimo argomento, può appoggiarsi Churchill per pronosticare una futura vittoria? Sulle sconfitte della Polonia, della Scandinavia, dell'Olanda, del Belgio, della Francia e di Somalia? La tattica di sostenere la sfinita opinione pubblica con iniezioni di promesse avvenire non è inedita e gli stessi spagnoli l'hanno conosciuta».

La gravità della perdita per l'Impero inglese

MONACO DI BAVIERA, 22

La portata della vittoria italiana in Africa continua ad essere ampiamente commentata da tutti i giornali. Le *Münchner Neueste Nachrichten* rilevano che anche Londra comincia ora a rendersi conto della gravità della sconfitta in Somalia. In contrapposto, scrive il giornale, alle fandonie finora diffuse per bagattellizzare la perdita, oggi il pubblico stesso della Granbertagna non si nasconde più le conseguenze della conquista italiana.

Costretti dalla realtà inconfutabile, gli ambienti londinesi cominciano ad ammettere l'importanza che il territorio occupato dall'Italia ha nei riflessi della posizione in cui viene ora a trovarsi Aden, che non è soltanto una base vitale inglese all'uscita dal Mar Rosso, ma costituisce anche la testa di ponte della strada verso le Indie. Il *Münchner Tagesbatt*, nel sottolineare la perdita di prestigio subita dalla Granbretagna, non solo in tutto il continente africano, ma anche nel vicino oriente, rileva che con questa nuova disfatta l'Inghilterra perde ormai anche in Africa l'ultima speranza di trovare ancora popoli disposti a sacrificare il loro sangue per la causa della Granbretagna. Il giornale conclude che l'Italia, con la sua grande vittoria, non solo si è conquistata una nuova potente base per operazioni contro Aden, ma può concentrare le sue forze sugli altri fronti italiani.

La *Börsen Zeitung* scrive che gli inglesi hanno da secoli sempre conquistato nuove terre e che, grazie all'azione bellica italiana, succede ora loro per la prima volta di dover perdere una colonia.

Previsioni nipponiche

TOKIO, 22

La stampa giapponese continua a commentare ampiamente la conquista italiana della Somalia britannica. Il giornale *Nichi Nichi* ne illustra la portata immediata e mediata e sottolinea il fatto che si è in presenza della prima perdita di colonie registrate dall'Inghilterra dopo la conclusione della guerra d'indipendenza americana.

L'*Asahi Shimbun* è dell'avviso che la prima mossa dell'Esercito italiano sarà ora contro le basi britanniche nel Sudan e lo *Yomiuri* si sofferma a dimostrare il pericolo che ora incombe su Aden, per effetto della conquista italiana del Somaliland inglese. *(United Press)*

Teleki al Duce
Gioia dell'Ungheria

ROMA, 22

Il Presidente del Consiglio dei Ministri d'Ungheria ha inviato al Duce il seguente telegramma:

«Colgo con gioia l'occasione della gloriosa vittoria delle armi della grande Nazione amica per esprimere a Vostra Eccellenza le mie più sincere congratulazioni unite a quelle del Governo da me presieduto. - Conte PAOLO TELEKI, Presidente del Consiglio dei Ministri d'Ungheria».

Il Ministro degli Esteri ha inviato al Conte Ciano il seguente telegramma:

«Sono lieto di presentare a Voi Eccellenza le mie più cordiali felicitazioni per la storica vittoria del glorioso Esercito della grande Nazione amica. - Conte Stefano Csaky, Ministro degli Affari Esteri d'Ungheria».

Larghissimo movimento nella diplomazia nipponica

TOKIO, 22

Un comunicato ufficiale annuncia che sono stati richiamati cinque Ambasciatori e cioè Horinouchi da Washington, Taketomi da Ankara, Hotta dalla Cina, Kuwasima da Rio de Janeiro e Sawada da Vichy. Sono stati pure richiamati diciannove Ministri plenipotenziari, cioè dalle sedi di Messico, Spagna, Canadà, Iran, Unione Sudafricana, Afganistan, Perù, Ungheria, Argentina, Finlandia, Romania, Cile, Colombia, Venezuela, Lettonia, Egitto, Panama, Bulgaria ed Irak. Sono stati inoltre richiamati i consiglieri d'Ambasciata in Cina, Inghilterra, Unione sovietica, Brasile, Manciukuò e i Consoli generali giapponesi a New York, San Francisco, Calcutta, Manilla, Chicago, Vladivostock, Praga, Amburgo, Wellington, Honolulu, Londra.

Il Ministero degli Esteri ha ricevuto un dispaccio dall'Ambasciatore giapponese a Berlino che informa, in conformità alle istruzioni del Governo di Tokio, di aver richiesto al Governo germanico di garantire la sicurezza delle navi che stanno procedendo alla volta dell'Inghilterra per imbarcare i cittadini giapponesi che sgombrano l'Inghilterra e altre zone europee. Il Governo di Berlino ha dato assicurazioni di avere impartito istruzioni al riguardo.

La conclusione dell'accordo tra il Governo cinese e il Giappone

NANKINO, 22

Dopo due mesi di trattative tra l'Ambasciatore giapponese Abe e il Presidente del Governo centrale cinese Wang Ching Wei, il testo del Trattato tra Cina e Giappone, con gli annessi accordi particolareggiati, è pronto e si prevede che verso la fine del mese la felice conclusione delle trattative verrà annunciata ufficialmente.

Dimissioni di Ortiz da Presidente dell'Argentina

BUENOS AIRES, 22

Il Presidente della Repubblica dott. Roberto Ortiz ha rassegnato le dimissioni.

La sua decisione va messa in rapporto al recente scandalo di El Palomar nel quale personalità politiche sarebbero state coinvolte in una speculazione di terreni. Questi, secondo le prime risultanze sommarie, sarebbero stati acquistati da un gruppo di speculatori privati al corrente delle intenzioni del Governo e contemporaneamente rivenduti all'Amministrazione della guerra realizzando un milione di pesos. *(United Press)*.

L'episodio delle Faroer al Tribunale di guerra svedese

L'inqualificabile sopruso britannico e il comportamento del cap. Hagman

STOCCOLMA, 22

E' incominciato a porte chiuse davanti al Tribunale marittimo di guerra il processo contro il cap. Hagman, che comandava le quattro torpediniere costruite in Italia per conto del Governo svedese e sequestrate dagli inglesi nel giugno scorso alle isole Faroer durante il loro viaggio dai cantieri italiani alla Svezia. Come è noto, le torpediniere furono poi rilasciate dalle autorità britanniche in seguito alle proteste del Governo svedese.

L'intimazione

Il Tribunale, dopo aver deciso che il processo si svolga a porte chiuse, ha pubblicato un'interessante relazione per chiarire al pubblico come si sono svolti i fatti. La relazione mette in piena luce la condotta delle autorità navali britanniche. Dice l'interessante documento che le quattro torpediniere, seguite dalla nave cisterna «Castore» e dal piroscafo «Patricia», a bordo del quale si trovavano 100 passeggeri svedesi provenienti dall'Inghilterra, raggiunsero il 19 giugno le acque delle Faroer, dove le autorità britanniche le fermarono obbligandole a gettare l'ancora. La «Castore», giunta il giorno dopo, dovette ancorarsi a grande distanza dalle torpediniere, in modo che queste per ritornare [illegible] dovettero servirsi di barche da pesca. Un ufficiale britannico dichiarò al comandante della squadriglia delle torpediniere che, siccome il Governo britannico temeva che le navi potessero cadere nelle mani della Germania egli aveva ricevuto ordine di prenderle in consegna. «La consegna, aggiunse l'ufficiale, deve avvenire entro domani alle ore 10. Si tratta di un ordine categorico ed ogni tentativo di resistenza verrà immediatamente infranto. Quanto ai piroscafi «Castore» e «Patricia», essi potranno continuare il loro viaggio».

Il comandante Hagman rifiutò obbedienza a tale intimazione e rispose che avrebbe accettato il combattimento [illegible] piuttosto che consegnare le torpediniere. Chiese inoltre di poter comunicare col Governo svedese, ma questo non gli fu permesso. Gli fu anche proibito di servirsi della radio di bordo. Hagman protestò chiedendo che quanto gli era stato detto fosse messo per iscritto. E difatti il giorno dopo, verso le 9, gli fu consegnata una lettera dell'ufficiale britannico, il quale intimava all'Hagman l'immediata consegna delle quattro navi ed aggiungeva che, per ordine del Governo di Londra, lo stesso capitano Hagman e i suoi ufficiali ed equipaggi dovevano essere condotti [illegible] e che in caso di rifiuto sarebbe stata impiegata la forza.

Pronti a fare fuoco

Mentre il cap. Hagman discuteva col comandante delle quattro torpediniere riuniti a consiglio, giunsero nella rada parecchie unità inglesi, che presero posizione dinanzi alla linea di ancoraggio delle torpediniere. Erano unità non solo più numerose, ma anche più grandi e più fortemente armate delle torpediniere svedesi. Fu allora che il cap. Hagman e i comandanti delle torpediniere furono di avviso che fosse impossibile resistere. L'Hagman decise quindi di limitarsi a protestare contro le angherie inglesi. La bandiera inglese fu issata sulle quattro torpediniere e gli equipaggi di queste si trasferirono a bordo del «Castore», che si allontanò.

Il cap. Hagman ha dichiarato di aver consegnato le navi in base a considerazioni di carattere politico e militare. Tutti gli ufficiali e tutti i testimoni interrogati — conclude la relazione del Tribunale — hanno dichiarato che in quelle condizioni non sarebbe stato possibile alle torpediniere svedesi di impegnare il combattimento.

Le navi trovate superiori a tutte le previsioni

I costruttori italiani elogiati dal Ministro della Difesa

STOCCOLMA, 22

(B.) Il Ministro della Difesa ha espresso molto chiaramente [illegible] sul valore bellico dei quattro cacciatorpediniere, [illegible] le considerazioni fatte dagli inglesi che queste navi presentassero gravi difetti di costruzione.

Come già ebbe a dire alla Camera, i quattro caccia costituiscono un prezioso acquisto del Ministero della Difesa svedese. Essi sono stati riscontrati ottimi dagli esperti navali, superiori di gran lunga alle richieste del contratto di fornitura e terminò facendo un alto elogio dei costruttori italiani.

La nuova organizzazione degli Uffici per l'emigrazione

ROMA, 22

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto con il quale si stabilisce: Gli Ispettorati di frontiera e delle città marittime, istituiti in base all'art. 5 del Testo Unico della legge sull'emigrazione e gli Uffici dell'emigrazione esistenti nelle città di Ventimiglia e di Bardonecchia, assumono la denominazione di Ispettorati di frontiera per gli italiani all'estero. Gli Uffici dell'emigrazione esistenti nelle città di Udine, Torino e Venezia assumono la denominazione di Uffici di zona per gli italiani all'estero.

Gli Ispettorati di frontiera e gli Uffici di zona per gli italiani all'estero saranno diretti da funzionari del ruolo di gruppo A di cui all'art. 2 del R. decreto legge 27 ottobre 1927, n. 1931. Gli Uffici della emigrazione esistenti invece nelle città di Milano, Lucca e Ferrara, assumono le denominazioni di «Delegazione di zona per gli italiani all'estero» e potranno essere diretti anche da impiegati non di ruolo. Agli Uffici di sopra è attribuita la competenza conferita dalle disposizioni vigenti agli attuali Ispettorati e Uffici di emigrazione. Essi dipendono dal Ministero degli Affari Esteri e uniformeranno la loro azione alle istruzioni che verranno impartite dalla Direzione generale degli italiani all'estero, presso la quale funzionerà un Ispettorato centrale per i servizi di frontiera. Il presente decreto entra in vigore da oggi.

Un organo per lo sfruttamento dei rifiuti solidi urbani

ROMA, 22

Un problema d'importanza notevole dal punto di vista sociale ed economico è stato affrontato con un recente provvedimento. Si tratta, cioè dell'emanazione di norme organiche a carattere nazionale, per disciplinare la raccolta e l'utilizzazione dei rifiuti solidi dei maggiori centri urbani.

Affermato in conformità ai postulati della moderna tecnica che i rifiuti solidi urbani interessano non solo l'igiene, ma anche il decoro e l'economia nazionale, il provvedimento raccoglie il principio unitario già felicemente introdotto in altri campi dal Regime, stabilendo che tutta la materia per la quale è concesso il diritto di privativa ai Comuni, viene disciplinata da un organo centrale istituito presso il Ministero dell'Interno con i necessari poteri di propulsione, di vigilanza e controllo, per la realizzazione di un sistematico e sostanziale miglioramento dei servizi in parola e per un auspicabile minor costo delle gestioni relative.

Oltre a tale ufficio centrale, il provvedimento prevede l'istituzione di un'apposita commissione per l'esame e l'approvazione di tutto il progetto implicante la creazione e la riforma e l'ampliamento dei servizi stessi nei Comuni più importanti del Regno. Di particolare fondamentale rilievo sono le disposizioni con le quali, in aderenza alla politica dell'autarchia, vengono a stabilire l'obbligatorietà, in determinati centri, della cernita dei rifiuti solidi urbani e la creazione di speciali impianti per l'utilizzazione di essi, sia a scopo industriale, sia a scopo agricolo.

La produzione bozzoli 1940 supera per oltre 6 milioni di chilogrammi quella dell'anno scorso

ROMA, 22

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha comunicato al Duce le cifre degli ammassi di bozzoli della campagna bacologica 1940.

La produzione complessiva è passata da kg. 28 milioni 412 mila 623 a 34 milioni 687 mila 907. La produzione unitaria per oncia è aumentata da kg. 59.92 a kg. 71.81. A questi risultati andranno aggiunti quelli della produzione estiva autunnale ricavabile da circa 1500 oncie, in corso di allevamento.

A 40 anni dalla morte del Maestro

Celebrazioni verdiane disposte dal Duce

ROMA, 22

Il Duce ha disposto che la grande figura e l'opera di Giuseppe Verdi siano degnamente ricordate e celebrate in occasione del 40.o anniversario della morte del Maestro, che cade il 27 gennaio dell'anno XIX. Il Ministero della Cultura Popolare ha pertanto disposto [illegible]

Le scuole superiori del Partito per le donne fasciste

ROMA, 22

Sono aperte le iscrizioni alle tre Scuole superiori del P. N. F. di assistente sociale, di economia domestica a S. Gregorio al Celio e di agraria a S. Alessio per l'anno scolastico 1940-41 XIX.

I tre Corsi

[illegible]

[illegible] venire in plico raccomandato alla Segreteria delle Scuole superiori del Partito, via San Gregorio al Celio 2, Roma, per il tramite delle Fiduciarie provinciali dei Fasci Femminili [illegible]

I diplomi di fine d'anno

[illegible] boreranno volontariamente nelle Sezioni delle operaie e lavoranti a domicilio. Le dirigenti fasciste di economia domestica potranno essere assunte dalle Federazioni dei Fasci Femminili, dall'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, dall'Opera Nazionale Dopolavoro o come insegnanti incaricate di economia domestica, contabilità, lavori femminili nelle RR. Scuole di avviamento professionale. Le dirigenti tecniche fasciste massaie rurali potranno essere assunte dalle Confederazioni nazionali fasciste degli agricoltori e dei lavoratori dell'agricoltura che le destineranno ai Fasci Femminili per la Sezione massaie rurali.

Il II Libro del Codice civile esaminato dalle Commissioni delle Assemblee legislative

ROMA, 22

La Commissione delle Assemblee legislative per la riforma del Codice civile ha chiuso i suoi lavori per l'esame del progetto ministeriale del II Libro relativo alle cose e diritti reali. La Commissione ha tenuto complessivamente 42 riunioni.

Hanno partecipato ai lavori sotto la presidenza del senatore D'Amelio i commissari: senatori Anselmi, Barcellona, Berio, Cogliolo, Fabbri, Facchinetti, Giaquinto, Moresco, Nucci, Piola-Caselli, Romano Michele, Romano Santi, Sarrocchi Scaduto, Scialoja e Tacconi; consiglieri nazionali Andriani, Asquini, Bacci, Biagi, Biggini, Censi, Chiarelli Giuseppe, Costamagna, Di Giacomo, Leva, Macarini-Carmignani, Orlando Giuseppe, Panunzio, Peverelli, Pettini, Pierantoni, Putzolu, Rossi Amilcare, Rotigliano e Tumidei.

Il traforo della Verruca per congiungere Trento con la tomba di Cesare Battisti

TRENTO, 22

Con semplice rito militare stasera il Generale Nasci, Comandante superiore delle truppe alpine, ha fatto brillare l'ultima mina del traforo della nuova strada della Verruca che le rappresentanze di tutti i Reggimenti alpini, artiglieria alpina e genieri alpini, stanno costruendo per congiungere la città di Trento con la cima del Sacro Colle dove sorgerà, accanto alla tomba di Cesare Battisti, il Museo nazionale degli Alpini.

CRONACA DELLA CITTÀ

Raduni di propaganda dell'Istituto di Cultura fascista

Le conversazioni di sabato in città Domenica nei Fasci della Provincia

Presi gli opportuni accordi col Segretario federale, il presidente della Sezione provinciale dell'Istituto di cultura fascista ha indetto i seguenti raduni di propaganda. Parleranno camerati designati dalla Sezione stessa.

Sabato 24 corrente, ore 18: Monfalcone, Muggia.

Sabato 24 corrente, ore 19.30: Gruppi rionali fascisti del capoluogo: [illegible]

Domenica 25 corrente, ore 11: Postumia, Sesana, Aurisina, S. Pietro del Carso.

I fiduciari dei Gruppi rionali fascisti ed i segretari politici dei Fasci di Combattimento interessati, si atterranno, in merito ai raduni stessi, alle disposizioni ricevute da questa Federazione.

Il premio del Duce per la nascita di due gemelli

Sull'apposito fondo disposto dal Duce, il Prefetto di Trieste ha concesso il premio di natalità di lire 600 ai coniugi Hmeljak in seguito alla nascita delle gemelle Anna e Pia.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto fiduciari Gruppi rionali fascisti

Alle 18.30 di ieri sera il Segretario federale ha tenuto rapporto, alla Casa del Fascio, ai fiduciari dei Gruppi rionali del capoluogo.

Dopo aver passato in rassegna l'efficienza delle organizzazioni del Partito, il Federale ha dato precise disposizioni nei riguardi del controllo dei prezzi, dell'assistenza delle famiglie dei richiamati e del funzionamento dei Centri di mobilitazione civile. Ha inoltre impartito le modalità circa i raduni dell'Istituto nazionale di cultura fascista. Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Rapporto Ispettori di Zona

Alle 10 di oggi il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, agli Ispettori di Zona dei Fasci di Combattimento della provincia.

Continuano le offerte per l'assistenza al soldato

Pubblichiamo l'elenco delle ultime oblazioni pervenute al Dopolavoro provinciale di Trieste a favore dell'assistenza ai soldati:

Fratelli Gianfrè lire 100; Istituto fascista autonomo case popolari lire 500; Dopolavoro «Ponziana» lire 25; Dopolavoro Montecatini di Aurisina lire 100; dipendenti Dopolavoro Ferroviario lire 3890; Dopolavoro com.le Pieris lire 580.30; Dopolavoro rionale S. Canziano lire 102.20; Dopolavoro rionale Begliano lire 223; Dopolavoro Isola Morosini lire 176.50; dipendenti R. Università lire 70; «Raci» Trieste lire 100; dipendenti Cassa Marittima Adriatica lire 50; Corpo vigili urbani lire 175; Gruppo Magistrati lire 291; gruppo dipendenti «Infail» lire 292; gruppo ragionieri Artiglieria e Genio lire 8; gruppo dipendenti R. Avvocatura dello Stato lire 35; gruppo dipendenti Centro rifornimento quadrupedi del Carso lire 20; gruppo dipendenti Piccole Industrie e Artigianato lire 130; dipendenti Direzione Artiglieria lire 238; dott. Matteo Brunetti lire 15; Maria Polga lire 10; famiglia Pilato lire 6; famiglia Favretto lire 5; sign. Benvenuti lire 5; famiglia Coretti lire 6; famiglia Anzilotto lire 6.

Agli enti, alle ditte, ai privati che hanno così generosamente contribuito a questa nobile opera di assistenza, giungano vivi ringraziamenti anche a nome di tutti i camerati alle armi

Al posto di assistenza della Stazione centrale sono pervenute inoltre le seguenti offerte:

Sig.a Sforza Nerina 2 kg. pane; Premuda Umberto 15 kg. sardine; Vitri Manlio 100 cartoline, 1 kg. mortadella, 2 kg. pane; Padre Barbujani 100 medagliette sacre; Panetteria Pettarini 3 kg. pane; Panetteria Carlo Franceschin 200 panini; Panetteria De Juri Marino 10 kg. pane; signora Deretto 6 kg. frutta e ½ kg. biscotti; Picciola Lucia 50 medagliette sacre e 50 cartoline; Movia Delma 18 formaggini; Securi ¼ kg. biscotti; Castelhuber 2 bottiglie sciroppi; Sluga Roma 20 sigarette; Furlani Adalgisa 1 bottiglia sciroppo; Panetteria Franceschini Bruno kg. 1.750 pane dolce; Salumeria Masè 300 formaggini; Leone Fano 200 sigarette; Grioni Pia 10 kg. frutta; Sturli Resy 22 panini imbottiti; Klein Ines ½ kg. mortadella; Smeriglio Angela 2 kg. pane; dott. Benedetti kg. 1.500 pane; Elena Seravallo 150 salviette.

Al posto di assistenza della Stazione Campo Marzio sono pervenute le seguenti offerte: famiglia Marass 2 pacchi biscotti, 2 cioccolato, 50 sigarette; famiglia Pedroni 3 pacchi biscotti, 1 cioccolato; famiglia Mussinano 2 vasi marmellata, 20 sigarette; Harrer Maria 50 sigarette.

Al Centro di raccolta dei doni pro assistenza al soldato, presso la sede del Dopolavoro Commercio-Industria (Tergesteo) sono pervenute le seguenti offerte: dott. Angelo Callisto 200 cartoline illustrate; Todeschini Guglielmo 20 cartoline illustrate; Carrara Maria 10 cartoline illustrate; Sindacato provinciale fascista farmacisti 74 scatole «Idrolitina», 25 buste cachet Calmon; ditta Smolars 9 bottiglie inchiostro, 3 dozzine matite, 30 buste carta lettera, 20 blocchi per note, 2 pacchi cartoline. A tutti i donatori giungano i più vivi ringraziamenti.

Col passare del tempo l'assistenza svolta dal Dopolavoro Forze Armate di Trieste, anzichè rallentare il proprio ritmo o cadere nell'automatismo delle azioni forzate e non sentite, va aumentando d'intensità, soprattutto per la completa comprensione dei cittadini tutti, che si onorano di poter dimostrare in qualche maniera il loro spirito di cameratismo

Schermatura dei fari e dei fanali

Norme per veicoli e natanti

Un'apposita ordinanza del Prefetto

Il Prefetto della Provincia di Trieste, vista la propria ordinanza del 10 giugno 1940-XVIII concernente l'attuazione dell'oscuramento parziale; ritenuta la necessità di precisare e completare le norme dettate per la circolazione dei veicoli; visto l'art. 19 del T. U. della Legge Comunale e Provinciale e l'art. 2 del T. U. della Legge di P. S., ordina:

Le modifiche

Le disposizioni contenute nella lettera e) della citata ordinanza del 10 giugno 1940-XVIII sono abrogate e sostituite dalle seguenti:

e) Dopo il tramonto del sole i veicoli di ogni genere e i natanti in porto dovranno adoperare fari o fanali schermati o azzurrati nei modi appresso indicati:

1) *Autoveicoli* (ivi compresi gli autobus in servizio pubblico): dovranno avere i fari schermati con una cuffia di tela cerata o di stoffa assolutamente non trasparente, nella quale sia praticata una fessura lunga centimetri 3 e larga 1; detta fessura non dovrà mai essere praticata in direzione della lampadina, ma al disotto di essa in modo che la sorgente luminosa rimanga sfocata o mascherata. Nel caso che la forma o l'applicazione dei fari non consenta l'impiego della cuffia essi dovranno portare lo schermo di tela cerata o di stoffa non trasparente all'interno, applicato al vetro del faro in maniera ben ferma in modo che non si distacchi col calore della lampadina o col movimento dell'autoveicolo; i fanali posteriori dovranno essere azzurrati, con luce assai attenuata o col colore molto scurito, in modo che non proiettino sul selciato una luce troppo viva; le freccie direzionali potranno rimanere rosse, ma anche esse a luce attenuata o scurita.

Autocarri

2) *Autocarri:* il fanalino (giallo) triangolare prescritto come segnalazione sussidiaria di treno stradale dovrà essere mantenuto, ma azzurrato analogamente a quanto viene praticato per i fanali posteriori; il cavo di congiunzione elettrica tra motrice e rimorchio (treni stradali) dovrà essere sempre attaccato e il rimorchio dovrà essere munito di fanale posteriore azzurrato; i fanalini di sagoma posti in alto sui lati anteriori degli autocarri e degli autobus dovranno essere a luce azzurrata.

3) *Filobus:* come per gli autobus di cui al capo n. 1.

4) *Motociclette:* dovranno avere i fanali schermati, analogamente a quanto è prescritto al capo n. 1, per quelli degli autoveicoli e il fanalino di targa azzurrato.

5) *Biciclette:* dovranno avere i fanali schermati mediante un dischetto di cartone spesso (o di altra materia purchè assolutamente non trasparente) applicato al cristallo dalla parte interna, portante una fessura come quella prescritta al capo n. 1 per gli autoveicoli: è facoltativa la cuffia analoga a quella dei fari per le automobili.

Velocità ridotta

6) *Tranvai:* dovranno avere i fanali azzurrati; la luce interna azzurrata e schermata con bicchieri metallici o di cartone in modo che la luce sia proiettata esclusivamente verso il basso.

7) *Veicoli a cavallo:* dovranno avere le luci azzurrate.

8) *Treni ferroviari e tranvie:* oltre alle luci azzurrate e schermate dovranno tenere chiuse le persiane o abbassate le tendine.

E' fatto divieto di impiegare i fari abbaglianti, e tanto meno i lampeggiamenti senza eccezioni di sorta; sono peraltro ammessi moderati segnali acustici per le segnalazioni del traffico, anche nelle località nelle quali è prescritto il silenzio.

Tutti i veicoli dovranno circolare a velocità ridotta e non superiore a 15 km. orari.

I veicoli e i natanti fermi dovranno mantenere accese le luci azzurrate.

Gli ufficiali e agenti della forza pubblica cureranno la rigorosa osservanza della presente.

I contravventori sono passibili delle sanzioni previste dall'art. 650 del C. P. che commina la pena dell'arresto fino a mesi tre e dell'ammenda fino a lire 2000.

La visita alla Casa della Giovane Italiana

dell'Eccellenza il Prefetto Borri, del Federale, del Comandante la Difesa Territoriale, del Preside della Provincia e delle altre autorità, in occasione della inaugurazione della Mostra di economia domestica della «Gil»

Mostra di economia domestica della GIL

La graduatoria dei concorsi

Larga partecipazione dei Comandi rionali e di tutti i Comuni della Provincia

La mostra di economia domestica della «Gil» ha avuto quest'anno oltre 25.800 lavori bene selezionati, utili, belli, bene eseguiti, semplici ed eleganti. Alla mostra hanno partecipato: 865 Figli della Lupa, 1684 Piccole Italiane, 970 Giovani Italiane e 545 Giovani Fasciste nella città e circa il triplo complessivamente nei Comuni.

Tre sezioni

I lavori disposti con vero senso d'arte dalle professoresse Meneghini e Brill comprendono: corredini per neonato, maglieria, lavori per soldati, confezioni d'abiti e biancheria personale, biancheria da letto e da tavola, tovagliette, tende, arazzi, centri ecc., disegni, plastiche, ceramiche, lavori a sbalzo, pitture, fiori artificiali, lavori in juta, paglia, vimini, tappeti autarchici, divise per organizzate e dirigenti e nella cucina: marmellate, frutta conservata, legumi sott'olio e sott'aceto, verdure conservate, paste alimentari dei vari generi ecc. Alla mostra figuravano pure, come parte di concorsi banditi dal Comando federale: 124 bambole nei vari costumi regionali d'Italia e dell'Impero; 185 disegni, 16 tovagliette di canapa, 198 fotografie.

La mostra era composta da tre sezioni distribuite in tre piani diversi della Casa della Giovane Italiana. A pianoterra: mostra in atto, dimostrativa; quivi, infatti, precisamente nel seguente ordine: Giovani Italiane, Giovani Fasciste e Piccole Italiane con le loro dirigenti eseguivano le varie attività. Reparti: a) cucina con refettorio: preparazione di un pranzetto e vario bevande; b) smacchiatura, lavanderia, stireria; c) fiori artificiali; d) lavori maglieria; e) salone di musica (salone dei concerti, sala dei pianoforti, sala dei violini); f) palestra ginnastica; g) giardino e balconi arredati con fiori e tricolori.

B - Piano primo: a) sala dei lavori F. L. e fotografia; b) saletta ceramiche; c) salone biancheria da letto e lavori autarchici e contro lo spreco; d) sala dei lavori in lana; disegni, plastiche, fotografie; e) sala dei lavori fini, fiori artificiali ecc.; f) sala dei lavori vari e delle bambole; g) sala delle tovaglie.

C - Piano secondo: raccolta di numerosissimi lavori ricevuti e non potuti disporre per disteso per mancanza di spazio (grafici vari). La mostra è stata inaugurata alla presenza di tutte le autorità cittadine ed è stata visitata da rilevantissimo pubblico.

Le classifiche

Pubblichiamo la graduatoria dei vari concorsi: Concorso bambole: Diploma speciale: Armandi Giuseppina per bambola infrangibile autarchica fatta con foglie di granoturco. I premio assoluto: sorelle Beretta; II premio Nobile Mario; III premio Ponzio Maria Paola; IV premio Martinoli Elisa.

Concorso tovagliette canapa: I premio Gruppo rionale «Ivancich»; II premio Ronchi dei Legionari (Comando «Gil» di Fascio); III premio S. Dorligo della Valle (Comando «Gil» di Fascio).

Concorso fotografico: I premio G. R. F. Casciana; II premio Comando «Gil» di Fascio Monfalcone; III premio Comando «Gil» di Fascio Villa Opicina.

Concorso lavori esposti: I pari grado: G. R. F. «Trevisan» e «Ivancich»; II premio G.R.F. «Beuzzar»; III premio G. R. F. «Boscarolli»; IV premio G. R. F. «Olivares».

Comuni della Provincia: I assoluto Comando «Gil» di Fascio di Grado I;I premio Comando «Gil» di Fascio di Trebiciano; III premio Comando «Gil» di Fascio di Muggia; IV premio Comando «Gil» di Fascio di Villa Opicina.

Concorso per il numero di attività: I premio Casa provinciale della Giovane Italiana di Trieste; II premio G. R. F. «Crena»; III premio G. R. F. «Trevisan»; IV premio Comando «Gil» di Fascio di Ronchi dei Legionari.

Modificazione della denominazione della ricevitoria postale di Zaule

A seguito del R. D. 15 aprile 1940 XVIII n. 588 che autorizza il Comune di Trieste a modificare la denominazione della frazione di «Zaule» in «Aquilinia», anche la ricevitoria postale di «Zaule» ha assunto dal 16 corrente mese la denominazione «Aquilinia».

Bollettino demografico	
22 agosto 1940-XVIII	
Nati	13
Morti . . .	5
Matrimoni .	10

Serata di critica letteraria al G. U. F.

Stasera alle 21.10 si terrà in sede un'altra riunione della sezione letteraria. Per la prima volta verrà trattata la letteratura straniera contemporanea. Il camerata Edgardo Macorini terrà una relazione sul tema: «Lineamenti della letteratura americana d'oggi», con particolare riferimento ai tre più significativi rappresentanti di questa: John Steinbeck, Erskine Caldwell, William Saroyan. Alla serata può intervenire chiunque s'interessi dell'argomento. Martedì sera parlerà il camerata Spiro Dalla Porta su Jack London.

Notizie d'un marinaio di Pirano già imbarcato sul «Colleoni»

Il 22 luglio u. s. la famiglia del marinaio Giovanni Giurco, di 26 anni, abitante a Pirano in via Nazario Sauro 158, aveva notizia dal Comando superiore del «Crem» che il loro caro, già facente parte del glorioso equipaggio del «Colleoni», era considerato disperso. I congiunti del giovane hanno vissuto da allora lunghi giorni di trepidazione finchè, con comunicazione in data 16 agosto, hanno avuto la gioia di apprendere dallo stesso Comando, per informazioni pervenute dalla Croce Rossa Italiana al Ministero della Marina, che il Giovanni Giurco è attualmente prigioniero di guerra nel campo di concentramento di Geneiffa e gode buona salute. Il Giovanni ha cinque fratelli, due dei quali sono pure richiamati

Convocazione di marittimi disoccupati

I marittimi disoccupati sono invitati a presentarsi nei giorni 23, 24, 25 corr. mese alla Casa Fascista del Marinaio, via Montfort n. 3, portando seco il libretto di navigazione ed il foglio di famiglia.

Versi nuovi. La signora Maria Obry-De Carlo, che già anni addietro richiamò su di sè l'attenzione per due volumetti di versi — «Liriche» e «I canti del mio cuore» — ha dato ora alle stampe una nuova raccolta di poesie intitolata «Voci lontane» ed edita dalla tipolitografia Leghissa della nostra città, cui farà prossimamente seguito un quarto volumetto «Raffiche» nelle edizioni «Cimento» di Napoli. Anche in queste sue «Voci lontane», la signora Obry-De Carlo ri conferma la sua vena fervida e accorata, che le ispira brevi squarci di romantico lirismo, nobilitati da un doloroso e insieme armonioso senso di nostalgia.

Il numero del Conto Corrente postale del «Piccolo» è 11/10340

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota; manca ogni desiderio di entrarvi

Documenti segreti rinvenuti in Francia

Il Reich perfettamente informato sulla produzione aeronautica britannica

Era già insufficiente mesi or sono - Oggi, scomparsa l'alleata, sconvolte le fabbriche, isolato il Paese dal blocco, come potrà fronteggiare quella dell'Asse?

BERLINO, 22

La giornata odierna è stata inattiva per l'aviazione tedesca a causa delle proibitive condizioni atmosferiche.

Dichiarazioni del magg. von Siegler

Il maggiore Freiher von Siegler, dell'Alto Comando germanico, ha peraltro dichiarato che la attuale sosta forzata delle operazioni aeree non favorisce l'Inghilterra, anzi è contro di essa. Così come non vi fu alcun miracolo della Marna per la Francia durante le operazioni dei mesi scorsi, così non ce ne sarà uno per l'Inghilterra nel prossimo avvenire.

Von Siegler ha quindi rivelato che l'Alto Comando tedesco rinvenne a suo tempo in Francia documenti riservati i quali gli diedero una conoscenza esattissima della capacità di produzione aeronautica degli inglesi e dei francesi. «Se Francia, Inghilterra e la pleiade dei loro alleati — ha continuato il maggiore — non riuscirono ad eguagliare la produzione germanica in nove mesi di tranquillità prima dell'offensiva d'occidente, quando l'Inghilterra aveva a sua disposizione le risorse del mondo intero, gli Stati Uniti compresi, come può attuare l'Inghilterra l'ambizioso piano da sola, tagliata fuori dalle fonti di rifornimento del suo Impero, mentre tutte le sue linee di comunicazione hanno acquistato una grande pericolosità per effetto del blocco germanico?».

Von Siegler ha rivelato che l'Inghilterra ancor oggi ha bisogno di fabbricare il 45 per cento delle apparecchiature di bordo degli aeroplani. L'attuale produzione aeronautica inglese, a quanto risulta all'Alto Comando germanico, è di gran lunga inferiore a quella tedesca.

Von Siegler ha così concluso: «Con le due armi che oggi principalmente impieghiamo, attacchi aerei e blocco, e forse con l'impiego di qualche altra obbligheremo l'Inghilterra a piegare le ginocchia».

Nessuna pietà per gli affamatori

La *Corrispondenza politica diplomatica* scrive che la nota indirizzata dall'Italia agli Stati neutri a proposito del blocco contro l'Inghilterra è una nuova prova che le Potenze dell'Asse considerano con estrema serietà contro la Granbretagna, la guerra del blocco che questa avrebbe voluto imporre invece alle loro popolazioni.

La differenza fra i metodi e gli scopi dei due avversari è la seguente: Mentre l'Inghilterra, che ha inventato questo metodo di guerra contro i non combattenti, le donne e i bambini, voleva applicarlo non solo alla Germania e all'Italia ma a tutti i Paesi neutri e comunque non belligeranti, specialmente all'Italia, le Potenze dell'Asse intendono condurre la guerra soltanto contro l'Inghilterra, i suoi alleati ed i suoi possedimenti. I Paesi dell'Asse hanno infatti dichiarato apertamente che essi non intendono applicare i provvedimenti di guerra che l'Inghilterra ha imposto ai Paesi non belligeranti, anche se questi, come l'Irlanda, si trovino geograficamente nella zona del blocco contro l'Inghilterra. Ma se la Germania e l'Italia, mossi appunto da sentimenti di umanità, non intendono imporre i loro provvedimenti a Nazioni rimaste estranee alla guerra, esse dall'altro lato intendono imporre il blocco all'Inghilterra in modo più assoluto. Come lo avrebbe fatto, se lo avesse potuto l'Inghilterra stessa, senza lasciarsi distogliere in ciò da nessuna considerazione o eccezione. Bisognerà che l'Inghilterra intera subisca la guerra che avrebbe voluto imporre a tutto il Continente europeo con lo stesso rigore con cui l'avrebbe applicata. Non è ammesso che terzi vengano a chiedere ora per l'Inghilterra un trattamento umano che non hanno per il passato mai chiesto alla Granbretagna per gli altri.

Il *Völkischer Beobachter* mette in evidenza che ormai la esclusione di ogni traffico neutro coi porti britannici è assicurata. La flotta italiana, che nei mesi decorsi ha dato tante prove della sua forza e del suo dominio nel Mediterraneo e la vittoriosa aviazione italiana sono i sicuri garanti dell'efficace applicazione del blocco in tutte le sue estensioni.

Un'arma spuntata

Lo stesso giornale scrive che, dopo quanto si è potuto constatare a più riprese nel passato, è incomprensibile che Paesi neutrali si lascino ancora ingannare dalle menzogne del Ministero inglese delle Informazioni. Anche la *Deutsche Allgemeine Zeitung* dedica un lungo articolo a questo argomento, ricordando che la propaganda britannica godeva una volta di larga fiducia in tutto il mondo. L'Inghilterra aveva quindi un'arma potentissima a sua disposizione, ma non ha saputo adoperarla e si è lasciata indurre a falsificare sempre più la verità, perdendo così a poco a poco e dappertutto la fiducia del pubblico. L'alto comando tedesco, attenendosi invece nei suoi comunicati scrupolosamente sempre ad un'esatta enunciazione della verità si è imposto in tutti i Paesi. E' perfettamente inutile quindi, conclude il giornale, che i comunicati inglesi si sforzino di diminuire o mascherare i successi dell'aviazione tedesca. I fatti di questa nuova campagna dimostreranno ancora una volta, e definitivamente la verità assoluta dei comunicati germanici.

Disaccordo nel Governo inglese

Halifax in contrasto con l'intransigenza di Churchill

Alto personaggio internato

SAN SEBASTIANO, 22

Lord Halifax, Ministro degli Affari Esteri, ha replicato oggi alla Camera dei Pari, a nome del Governo, a varie questioni che gli sono state poste. Con riferimento ai dettagli sui provvedimenti presi col Governo degli Stati Uniti circa l'affitto di basi aeree in possedimenti britannici nell'emisfero occidentale, il signor Halifax ha dichiarato che questi saranno fissati in conversazioni fra i due Governi. Relativamente al blocco della Germania contro la Granbretagna, il signor Halifax ha dichiarato che «non c'è nulla da aggiungere nella nota situazione della nostra Marina mercantile».

Per quanto riguarda il nuovo ordine nel mondo che dovrebbe essere stabilito dopo la guerra, Lord Halifax si è scusato di non poter fare delle dichiarazioni precise. Egli ha detto: «Nessuno desidera che la guerra duri più di quanto è necessario, e nessuno ha l'intenzione di distruggere la Germania o di privarla del posto che le spetta in Europa; ma siamo risoluti ad impedirle di distruggere il nostro sistema di libero governo.

La Germania dov'essere pronta a riconoscere che le Nazioni hanno il diritto d'essere libere e di vivere in pace. Finora non ho scorto alcun indizio che questo sia il desiderio di coloro che governano la Germania — ha proseguito Lord Halifax. — Pertanto il dovere e il desiderio della Granbretagna è di continuare la guerra fintanto che i governanti della Germania saranno pronti a venire ad un accordo che dia la pace all'Europa».

Telegrammi da Londra informano che il Duca di Buccleugh, cognato del Duca di Gloucester, fratello del Re, è stato internato nella Scozia a causa della sospetta politica da lui spiegata.

Le mine pullulano nel canale di Bristol

BERLINO, 22

Si apprende che la posa di mine nelle acque inglesi prende già grandi proporzioni. Nel Canale di Bristol si osservano da giorni imbarcazioni intente a disancorare le mine lasciate cadere dagli aeroplani tedeschi. Le stesse imbarcazioni servono anche a pilotare i piroscafi attraverso le zone ritenute particolarmente pericolose.

I piroscafi devono navigare molto lentamente e aspettare a volte a lungo che un battello sia libero per venirlo a pilotare. Si è visto di questi battelli urtare contro una mina e colare a picco dopo poco. La posa delle mine nel Canale di Bristol e le importanti distruzioni di impianti portuali inglesi da parte dell'aviazione tedesca non possono non provocare una notevole diminuzione delle importazioni britanniche.

Il granturco del Sudafrica immobilizzato dal blocco dell'Asse

ROMA, 22

L'Agenzia *Le Colonie* informa che la manifesta deficienza di tonnellaggio inglese, determinata dal continui affondamenti da parte dei sottomarini, delle unità e degli aeroplani, non potrà a meno di determinare una situazione economica molto preoccupante nell'Unione Sudafricana, poichè molti prodotti agricoli di quelle regioni non potranno essere esportati. Fra questi prodotti merita di essere in particolar modo ricordato il granoturco, il quale dà quest'anno un raccolto che permetterebbe di destinare all'esportazione circa sette milioni di sacchi. L'indicata deficienza di tonnellaggio, che va sempre più accentuandosi, e il blocco delle coste coloniali britanniche, non permettono di stabilire quanto se ne potrà effettivamente esportare. Tutti sono però concordi nel ritenere che vari milioni di sacchi dovranno necessariamente rimanere fuori della corrente di traffico per l'estero. Anche per la maggior parte degli altri prodotti sudafricani esportabili si hanno gravissime preoccupazioni.

Una situazione analoga si va delineando anche in quasi tutte le altre colonie britanniche, con danni enormi per l'economia delle colonie stesse e della Granbretagna.

Vandalismi di fuggiaschi

Uno scolaro belga tornato alla sua casa constata che le truppe inglesi durante la ritirata hanno distrutto tutti i suoi lavori. Di questo furore vandalico la menzogna propaganda britannica accusava un tempo i tedeschi. Ora i fatti hanno messo abbondantemente in luce da quale parte sia la civiltà.

Gli "Stukas,, hanno suonato la sveglia

La massa del popolo inglese non beve più le frottole dei suoi governanti

I parlamentari, tornati ai collegi, se ne accorgeranno

SAN SEBASTIANO, 22

Si ha da Londra: La Camera dei Comuni e la Camera dei Lord, dopo tre giorni di vaniloquio sul discorso di Churchill, hanno preso oggi le vacanze che, però, date le circostanze, dureranno 15 giorni invece dei soliti tre mesi.

Un "chiarimento autorizzato,,

L'Agenzia ufficiosa britannica pubblica a questo proposito un «chiarimento autorizzato», nel quale afferma che anche durante le vacanze «i Ministri avranno più lavoro che mai» e che i deputati ne approfitteranno per ritornare nei loro collegi elettorali, dove potranno contribuire a tenere alto il morale della popolazione. L'Agenzia conclude con questo gioiello di frase: «invece del solito riposo estivo, Ministri e deputati quest'anno dovranno accontentarsi dell'effetto tonico e ricostituente prodotto dal discorso pronunciato martedì ai Comuni dal Primo Ministro Churchill.»

Certo è che i deputati, tornando ai loro collegi, potranno constatare quale differenza passi tra l'artificiosa atmosfera dell'ambiente parlamentare prodotta dalle continue esplosioni dei pistolotti ottimistici di Churchill e compagnia, e lo stato d'animo della popolazione e delle stesse forze armate sottoposte, da oltre due settimane, all'incessante martellamento delle incursioni aeree. Che la massa del pubblico rifiuta ormai di prestare fede ai fantastici racconti della propaganda ufficiale circa le «perdite fenomenali» inflitte ai bombardieri tedeschi dagli invincibili cacciatori britannici; lo hanno dimostrato d'altronde, pur senza volere, gli stessi dirigenti con a capo Churchill e il Ministro dell'Aria Sinclair, costretti a ripetere continuamente che i dati forniti dagli aviatori inglesi sui loro millantati successi sono «modelli di esattezza» e che le perdite germaniche sono già tanto gravi, da scemare considerevolmente il dislivello tra le superiori forze nemiche e quelle inglesi.

L'insistenza con cui si è tentato di assopire le apprensioni assillanti del pubblico, costituisce la migliore prova dell'incredulità con cui vengono accolti ormai, anche in Inghilterra, i resoconti ufficiali.

Neanche i giornali secondano sempre il sistematico travisamento ufficiale della verità. Anche oggi, per esempio, il News Chronicle scrive che la necessità più urgente è la conquista della supremazia nell'aria, non solo nel territorio inglese, ma in tutto l'Impero britannico e aggiunge che solo così potrà essere respinta la minaccia imminente. Il Times, invece, si preoccupa anche della «pessima impressione» prodotta all'estero dai bollettini ufficiali tedeschi relativi all'offensiva aerea. Secondo i giornali i bollettini tedeschi giungono in America con grande anticipo su quelli inglesi e così pure nella Spagna, nel Giappone ed è quindi necessario che Duff Cooper dia un taglio alle lungaggini burocratiche e arrivi con i suoi bollettini in anticipo sulla propaganda tedesca».

Una frase sibillina

Lo stesso Times avverte che il pericolo dell'invasione sussiste e aggiunge che da lunedì scorso i commissari distrettuali dell'Inghilterra, della Scozia e del Galles, i quali dispongono di poteri discrezionali per la difesa del Paese, hanno ordinato, d'intesa con le autorità militari, gli sbarramenti delle strade, il divieto di uscire dai centri urbani, il divieto di transito per le vie d'acqua interne, ecc. Tutti provvedimenti che confermano — dice il giornale — come tutta la Granbretagna si trovi «in stato di emergenza».

In ogni modo, prima di aggiornarsi per le vacanze la Camera dei Comuni ha approvato un progetto di legge di stile tipicamente irreale, il quale regolarizza lo statuto delle forze alleate in Granbretagna le quali, dice il progetto di legge, verranno poste sotto l'alto comando britannico nella sua qualità di alto comando alleato ma per quanto possibile rimarranno sotto il comando diretto dei propri ufficiali. Naturalmente vari deputati non hanno potuto fare a meno di domandare dove e quali siano gli alleati in questione.

Il Sottosegretario parlamentare alla Guerra, sir Edward Grigg, ha dapprima evitato di entrare nei particolari della questione, ma poi, stretto da altre domande, ha detto che bisognerà prepararsi per l'avvenire ed ha aggiunto: «Posso dare assicurazione che il Governo spera di avere il rinforzo di numerosi alleati prima della fine della guerra.

Sulla Manica romba il cannone

Primi tiri d'artiglieria dalla costa francese

Le incursioni aeree sull'isola

BERLINO, 22

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«Durante le incursioni aeree del 21 agosto sulle isole britanniche sono stati attaccati con successo numerosi impianti industriali, portuali e ferroviari, come anche quindici campi d'aviazione. L'azione delle bombe ha potuto essere constatata sugli impianti industriali di Skegness, Great Yarmouth, Witney, Coventry, Bournemouth e sugli impianti portuali di Bridlington. Nei cantieri di Southampton è stata colpita una nave.

Durante un attacco su un convoglio, sulle coste orientali dell'Inghilterra, si è riusciti a danneggiare gravemente con una bomba una nave mercantile. La nostra aviazione da combattimento ha attaccato efficacemente con bombe fabbriche di aeroplani al sud-est di Londra e i baluardi difensivi di Brighton.

Attacchi aerei nemici con bombe nella Germania settentrionale hanno causato nella notte del 22 agosto pochi danni. Il nemico ha perso ieri sette apparecchi. Sei nostri apparecchi mancano».

Nei circoli competenti è confermato che l'artiglieria germanica di lunga gittata piazzata sulle coste francesi del Canale della Manica ha effettuato oggi tiri di inquadramento ed altre esercitazioni a proietto.

E' stato aggiunto che l'asserzione britannica secondo la quale le batterie avrebbero aperto il fuoco contro un convoglio mercantile britannico non corrisponde alla realtà e va smentita. Il fatto che il convoglio si trovava a transitare nella zona di tiro durante le esercitazioni, è del tutto accidentale.

Le stesse fonti hanno dichiarato che cannoni dello stesso tipo sono stati piazzati su tutte le coste atlantiche fino al confine con la Spagna.

L'ultima trovata britannica

Si preannunzia l'invasione... dell'Europa

BERLINO, 22

Dopo le bombe gettate tempo addietro nel parco di Weimar e che per poco non distrussero il padiglione Goethe, gli inglesi hanno tentato la notte scorsa di buttare all'aria il mausoleo di Bismarck a Friedrichsruhe. Anche questa volta per fortuna non hanno dato prova della loro perizia. La bomba più prossima è caduta in un bosco a 200 metri dalla tomba dove riposa il Cancelliere di Ferro. Ma nessuna meraviglia che questa nuova prodezza dei piloti della R. A. F. attizzi l'indignazione dei tedeschi che giornalmente vanno denunciando il lancio delle bombe britanniche sulle città aperte. E' difficile non pensare nello odierno caso del mausoleo bismarckiano che non ci fosse la deliberata intenzione di colpirlo. L'edificio sorge infatti isolato in mezzo ad un bosco lontano da ogni strada e dall'abitato, soprattutto lontanissimo da un qualsiasi obiettivo militare. Nessun dubbio può esistere sulla sua destinazione.

I soliti farneticanti

«Signor Churchill — esclama la *Börsen Zeitung* — le tombe dei Re d'Inghilterra sono a Westminster! Non attendetevi dagli aviatori tedeschi che avete imparato a conoscere che essi vi renderanno la pariglia». Ma basti l'accenno. Questa è la guerra che conduce la Granbretagna e non è la guerra che la salverà. Ormai è evidente che si tratta di canagliate volute e ordinate. Ordinate ad una aviazione che teme la luce del giorno e che cerca di fare qualche cosa di nottetempo dopo che si è convinta della sua inferiorità, della sua assoluta insufficienza di assolvere un qualunque compito militare. Ordinate dopo che l'Inghilterra ha sperimentato i primi attacchi aerei tedeschi i quali sono appena un modesto anticipo di ciò che ancora l'aspetta. Certo l'Inghilterra, o almeno gli ambienti governativi, si sono persuasi che l'attività aerea germanica iniziata col bombardamento di Portland è appena un principio e ciò nonostante gli uomini responsabili vanno cianciando imperterriti dell'irresistibile offensiva cui si prepara la Granbretagna. Ne ha parlato, come è noto, Churchill e Morrison ha precisato che sarà un'offensiva in tutti i settori; ed Eden che non poteva tra queste voci mancare la sua ha dichiarato che per la Granbretagna la vera guerra comincierà solo quando inizierà l'offensiva. Questa è farnetica bella e buona. Qui ci vuole la camicia di forza. E pure non è ancora il colmo. Il Ministro dell'Aeronautica sir Sinclair proclama che nei prossimi mesi la Granbretagna avrà una flotta aerea tale da poter spazzare dal continente la «nequizie del regime nazionalsocialista». E vediamo adesso che cosa ha scritto la rivista *Illustrated* su questo ghiotto tema dell'offensiva.

Un grande stratega...

Con l'aiuto della flotta, di una gigantesca aviazione e dell'esercito l'Inghilterra darà battaglia su tutta la linea a Hitler. Mai, a parere dell'eminente stratega inglese autore dello scritto, nessun nemico della Granbretagna è stato così vulnerabile come lo è oggi la Germania. E sapete perchè? Perchè questo nemico ha da difendere una costa lunghissima dalla frontiera spagnola a Capo Nord e dispone invece di una flotta piccolissima. Niente dunque di più facile che intraprendere l'invasione dell'Europa. Questa invasione è particolarmente attuabile dalla parte dell'Austria lungo la via del Danubio, ove a Londra si crede ancora di avere amici, ossia della gente pronta a farsi scannare per l'Inghilterra. E' inutile dire che 'n quattro e quattro otto l'Italia sarà sbaraccata dai bombardieri e dall'invincibile flotta inglese. Bastano questi cenni per intendere a che punto si è arrivati in Inghilterra.

Intanto la modifica della legge sulla neutralità votata all'unanimità al Senato americano per consentire alle navi degli Stati Uniti di recarsi nelle zone della guerra quando si tratta di trasportare altrove dei bambini sempre che se ne garantisca da tutti i belligeranti il sicuro passaggio, provoca a Berlino una replica nettamente negativa. In definitiva è lo stesso caso della «American Legion» che, nonostante i moniti del Governo del Reich, si è voluto con una ostinazione tanto incomprensibile quanto sospetta far passare per la zona di blocco letteralmente zeppa di mine. In Germania si apprezzano i motivi umanitari che hanno suggerito al Senato americano di tentare di contribuire al salvataggio dei bambini esposti al pericolo della guerra, ma si rileva che nella recente nota sul blocco totalitario il Governo del Reich respinge senza eccezione qualsiasi responsabilità per eventuali danni che nelle zone minate e battute dalle forze navali e aeree del Reich dovessero toccare a persone o cose appartenenti a Stati neutrali. Nè del resto è materialmente possibile assumere garanzie di sicurezza in settori marittimi cosparsi di mine.

Gli S. U. sono avvertiti

Del resto si fa anche notare che lo stesso Governo britannico ha già riconosciuto questo stato di fatto quando ha rinunciato allo sgombero che pure era stato preparato e organizzato dei bambini adducendo quale motivo della sua decisione l'insufficienza del tonnellaggio e delle navi da guerra per scortare i trasporti. Tutto ciò deve essere ben chiaro per evitare incidenti e manovre, intese nei calcoli di certi ambienti di scarsa responsabilità a creare nuove complicazioni. La legge sulla neutralità, osserva giustamente la D. A. Z. ha eliminato ogni possibilità di incidenti tra Berlino e Washington e non è nell'interesse dei due Paesi di prendere a pretesto una malintesa umanità per esporre i propri rapporti a pericolosi turbamenti.

MASSIMO CAPUTO

«Stefani» e «D.N.B.»

Il plauso del Duce al sen. Morgagni

ROMA, 22

Il Duce ha ricevuto il presidente dell'*Agenzia Stefani*, sen. Manlio Morgagni, il quale di ritorno da Berlino Gli ha ampiamente riferito sul carattere e sui risultati del suo viaggio inteso a sempre più consolidare e sviluppare i rapporti e l'azione futura delle due agenzie di informazioni *Stefani* e *D. N. B.* nel quadro dell'attività giornalistica dei due Paesi amici e alleati.

Il Duce ha espresso al presidente dell'Agenzia Stefani *il Suo compiacimento.*

La Fiera di Smirne

L'Inghilterra brilla per la sua assenza

SAN SEBASTIANO, 22

L'agenzia *Reuter* dirama che le società tessili inglesi non hanno potuto partecipare alla Fiera internazionale inaugurata a Smirne a causa delle condizioni sfavorevoli della navigazione mediterranea. Tale notizia non ha bisogno di commenti.

Una smentita di Mosca

Nessuna trattativa militare con la Turchia e la Grecia

MOSCA, 22

Un comunicato ufficiale smentisce categoricamente, dichiarandole inventate di sana pianta, le notizie apparse in questi giorni soprattutto nella stampa inglese circa pretese trattative militari iniziate od in corso tra l'Unione Sovietica, la Turchia e la Grecia in vista della conclusione di un preteso patto di alleanza tra questi tre Paesi.

5758 egiziani condannati finora dalle autorità inglesi

SAN SEBASTIANO, 22

Il Tribunale militare supremo inglese al Cairo ha condannato, dall'inizio della guerra, ben 5758 egiziani per contravvenzioni alle ordinanze delle autorità militari.

Il calvario degli albanesi di Ciamuria

Banditi prezzolati e gendarmi in gara per terrorizzare e opprimere le popolazioni

TIRANA, 22

Il giornale Tomori, *proseguendo nella sua inchiesta sul regime di terrore a cui sono sottoposte le popolazioni albanesi della Ciamuria, scrive che un degno discepolo del famigerato aguzzino capitano Stavridis è il tenente Giabeta, che da 4 anni comanda la gendarmeria a Filotai, grosso borgo rurale a pochi chilometri dalla frontiera albanese.*

Un feroce aguzzino

Si tratta — scrive il giornale — di un ufficiale greco di rara perfidia e ferocia che tiene la popolazione albanese del distretto di Filotai sotto un'oppressione senza nome. Il Governo greco ha lasciato completamente arbitri della vita e degli averi albanesi gli ufficiali di gendarmeria che ha inviato in quei distretti e quindi non esiste in pratica nessuna legge e nessuna possibilità di ottenere giustizia. Lo scopo che da 27 anni persegue il Governo greco è soltanto quello di costringere gli albanesi ad abbandonare le loro terre per mettere al loro posto i greci emigrati dall'Asia Minore.

Tomori *a questo punto rileva che le terre della Ciamuria sono assai fertili e produttive, mentre il paese è assai gradevole per mitezza di clima, per bellezza di luoghi e per fecondità di vegetazione. Ed è per questo che i greci vogliono cacciare gli albanesi che sono da secoli i legittimi proprietari di questo territorio. In queste condizioni, e lasciati liberi da ogni responsabilità, si può quindi immaginare ciò che possono escogitare in soperchierie e in soprusi gli ufficiali della gendarmeria greca. Per colmo di perfidia il Governo greco sceglie i suoi ufficiali tra gli ortodossi più fanatici, così che l'odio di religione giuoca pure la sua parte, essendo gli albanesi in maggioranza di fede mussulmana. Il giornale, ribadendo che il tenente Giabeta agisce come un feroce principotto nel medio evo commettendo ogni sorta di ribalderie, afferma che egli da un anno non osa più uscire solo di casa durante la notte, se non facendosi scortare da una mezza compagnia di gendarmi, tanto è l'odio che lo circonda.*

Dov'è Selim Skiakn?

Il giornale prosegue dicendo che da quindici giorni il tenente Giabeta è diventato una vera belva, mentre non si contano più gli albanesi ch'egli ha arrestato e condotto a Giannina. Corrono pure voci paurose sulle sevizie alle quali sono sottoposti gli arrestati nelle carceri di Giannina, che ne rigurgitano. E' di ieri la notizia che un giovane intellettuale albanese, che gode grande prestigio, Selim Skiakn, è stato arrestato dal tenente Giabeta e portato di notte su un camion in località sconosciuta. Alle carceri di Giannina non risulta la sua presenza e perciò vivissimo è il fermento tra la popolazione per questa misteriosa scomparsa. Il tenente Giabeta è assente pure lui da tre giorni, e si teme ch'egli abbia portato il giovane in qualche luogo nascosto e lontano per torturarlo e strappargli una forzata confessione che serva poi a più vasti arresti e a più terribili persecuzioni.

Tomori *osserva che la violenza greca non ha ormai più alcun ritegno, sfogandosi in modo ignominioso, forse perchè già sente prossima la sua fine. Il giornale informa inoltre che, secondo notizie che giungono dalla frontiera greca, è data per sicura la formazione di un'altra banda, oltre quella di Kocio Diro. Si tratta di tale Ekonomi, noto agitatore greco della regione di Suli il quale avrebbe avuto incarico di radunare centocinquanta armati per effettuare scorrerie nel territorio abitato da albanesi. Si assicura inoltre che la banda di Ekonomi verrebbe appoggiata da mitragliatrici, avendo, tra l'altro, l'intenzione di penetrare in Albania per terrorizzare le cittadine della provincia di Argirocastro e di Koriza. E' appena il caso di dire aggiunge* Tomori, *che se questa o altre bande di comitagi greci faranno la loro apparizione in territorio albanese, saranno accolte come si conviene e come neppure lontanamente esse si aspettano. Le popolazioni di confine dell'Albania sono decise a tutto, perchè per troppo tempo hanno dovuto assistere impotenti al martirio dei loro fratelli. Non aspettano quindi che la buona occasione.*

Le trattative romeno - magiare

Precisazioni ungheresi alla vigilia di riprendere la conferenza di Turnu Severin

BUDAPEST, 22

(B) Sabato mattina saranno ripresi i contatti tra la delegazione romena e quella ungherese per la soluzione della questione transilvana, questione che intralcia l'effettiva ripresa dei rapporti di buon vicinato tra i due Stati. Tanto il Presidente del Consiglio Teleki, quanto il Ministro degli Esteri Csaky, hanno informato il Reggente sulla situazione e domattina il capo della delegazione magiara, Ministro plenipotenziario Hory, con nuove istruzioni da parte del suo Governo partirà per Turnu Severin.

Questa sera il capo dei servizi stampa del Ministero degli Esteri Revitzky ha invitato i giornalisti stranieri e ha loro illustrato il punto di vista ufficiale del Governo di Budapest. I negoziati ungaro-romeni, come viene affermato dalla citata fonte autorizzata, hanno lo scopo di correggere i confini del Trattato, qualificato vendicativo, del Trianon, ingiustamente stabiliti, in seguito ai quali pressochè due milioni di magiari passarono, contrariamente alla loro volontà, sotto la dominazione romena. Si tratta di modificare questi confini in base ai principii di equità enunciati dalle Potenze dell'Asse, in modo che al posto di un continuo litigio tra Ungheria e Romania, subentri una pace duratura e una cooperazione amichevole.

A raggiungere tale scopo la delegazione ungherese ha proposto a Turnu Severin una precisa linea di confine alla delegazione romena. Una risposta ragionevole da parte romena sarebbe stata quella di accettare tale proposta oppure di presentare, a mo' di controproposta, un'altra linea di confine all'Ungheria.

Da parte romena, invece, si mise avanti l'idea di uno scambio di popolazioni con le diverse complicazioni di dettaglio che, prima di tutto, andavano chiarite. Soltanto dopo aver stabilito quale nuova percentuale di ungheresi dovranno essere espatriati e quale zona di confine dovrebbe in seguito essere riconsegnata all'Ungheria, si dovrebbe prendere in esame la parte riguardante le frontiere.

Questo punto di vista non presenta alcuna base reale per un compromesso, giacchè gli ungheresi non sono convenuti a Turnu Severin per scambi di popolazione, bensì per stabilire una nuova linea di demarcazione. Lo scambio di popolazioni servirebbe, caso mai, quale correttivo.

I romeni della Dobrugia invitati a trasferirsi oltre il Danubio

BUCAREST, 22

Il Ministro dell'Interno romeno Popescu ha notificato alle popolazioni rurali della Dobrugia meridionale di trasferire tutto il bestiame, le scorte di grano, le macchine agricole e quanto non è di necessità immediata, al di là del Danubio, nella vecchia Romania. Ha quindi esortato i cittadini romeni a trasferirsi anch'essi al di là del fiume. *(United Press)*

Agite presto

Gli accidenti domandano cure immediate. L'applicazione dell'Unguento Foster su graffiature, tagli, scalfitture e scottature, lenisce il dolore e previene ulteriore ansietà. L'Unguento Foster è fortemente antisettico ed è utile per tutte le affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricato in Italia.

Aut. Pref. Milano, N. 54227/1935-XIII

OGGI
VENDITA DEL VENERDI'
PARTITA CAMICIE UOMO a L. 19
OCCASIONE PARTITA BORSETTE SIGNORA

ULTIMI 2 GIORNI
DELLA LIQUIDAZIONE
MERCI ESTIVE CON LO
SCONTO 20% SCONTO

"Tessilia"
Società anonima
(GIà ÖHLER)

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

Notiziario sportivo

Attività sportiva della G.I.L.
«Coppa Scarioni» e campionati femminili di nuoto

Domenica alle 10 avrà luogo, nella piscina dello stabilimento bagni Ausonia, l'eliminatoria federale della Coppa Scarioni, alla quale prenderanno parte i due vincitori delle eliminatorie dei Comandi «Gil» di Trieste, Monfalcone, Aurisina e Grado.

Successivamente, si svolgerà il campionato federale di nuoto per Giovani Italiane e Giovani Fasciste, comprendente le gare di m. 50 a rana, m. 50 a dorso e m. 50 stile libero, tuffi dal trampolino di m. 3. Le concorrenti dovranno trovarsi alle 9.30 precise all'ingresso del bagno Ausonia.

La riunione di pugilato domenica al «Quis»
Eliminatorie provinciali dei novizi

Il Comando federale della «Gil» farà svolgere domenica alle 18.30, le eliminatorie provinciali dei novizi, per formare la squadra rappresentativa che affronterà i giorni 31 agosto e 1.o settembre, le rappresentative degli altri Comandi di Zona, già il Comando di Trento. Per questa riunione, i prezzi saranno popolarissimi. Ulteriori dettagli verranno dati nelle prossime edizioni.

Sul «Popolo di Trieste - Piccolo della Sera» di oggi pubblicheremo un interessante commento di tutte le riunioni ippiche svoltesi sugli ippodromi italiani durante la settimana in corso.

Il torneo tennistico di Venezia
Scauni e De Ebner vittoriosi nella prima giornata

VENEZIA, 22

Sui campi di Lido, si sono disputate oggi le prime partite del torneo organizzato dal C. T. di Lido. Il tempo non ha voluto favorire lo svolgimento delle gare, delle quali parecchie sono state condotte a termine. Merita particolare menzione l'incontro tra Competi e Storti.

Ecco i risultati:

Singolare femminile: Alliata b. Bianchi 6-3, 6-4; Zucchini b. De Carli 6-1, 6-1; Manfredi b. Spadon 6-2, 6-2.

Singolare maschile: Scauni b. Bianchi 6-3, 6-3; Magri b. Manfredi 6-2, 6-3; Angeli b. Panella 6-3, 6-2; Competini b. Storti 6-3, 3-6, 6-3; Poniana b. Amello 6-1, 6-2; Ferri b. Hammeley 6-2, 6-2; Cappellini b. De Mattia 6-2, 6-2; Orlandini b. R. Del Bello per ritiro; Ebner b. Memo per ritiro.

I campioni di pattinaggio alla manifestazione del Ferroviario

I campioni d'Italia di pattinaggio artistico si sono dati convegno per domenica prossima al Campo «C. Ciano» del Ferroviario, per misurarsi con i pattinatori dell'attivo del Ferroviario, e i triestini avranno la possibilità di ammirare le artistiche evoluzioni di una schiera di vezzose atlete bolognesi e triestine. Prima del confronto di pattinaggio artistico si avrà un incontro di hockey fra i bravi ragazzi delle squadre B del Ferroviario e del Pubblico Impiego. La manifestazione avrà inizio alle 17.30.

TEATRI E CONCERTI

Il secondo concerto in officina per i minatori d'Arsia

ARSIA, 22

Alla presenza di una folla di minatori con le famiglie, e delle maggiori autorità della provincia e locali, si è svolto quest'oggi ad Arsia il secondo concerto in officina organizzato dall'Ente Autonomo Teatro Verdi di Trieste, sotto l'esperta direzione del maestro Luigi Toffolo e col soprano Rina Pellegrini, Italia Grego, Rodolfo Moraro e Cornelio Bertotti.

Il programma scelto con particolare cura è stato eseguito dal numeroso uditorio con attenzione e calorosi applausi hanno dimostrato agli interpreti il compiacimento del pubblico.

Il soprano Rina Pellegrini, che il pubblico di Arsia aveva già applaudito nel primo concerto in officina, ha confermato quest'oggi le sue meravigliose doti di cantante nell'esecuzione della «Cavatina» del «Barbiere di Siviglia» e della difficile «aria della pazzia» della «Lucia di Lammermoor».

Il mezzosoprano Italia Grego ha cantato con molto sentimento «Voi lo sapete o mamma» della «Cavalleria rusticana». Il tenore Rodolfo Moraro, altra vecchia conoscenza di Arsia per aver cantato nei precedenti concerti in fabbrica, ha favorevolmente impressionato l'uditorio con i suoi bene educati mezzi vocali tanto in «Tanto nel duetto dell'Elisir d'amore», cantato con il soprano Pellegrini. Il maestro Bertotti ha eseguito «Eri tu» del «Ballo in maschera» riscuotendo vivi applausi.

Egregio il maestro Toffolo, che ha diretto con il consueto e l'abituale bravura l'orchestra, cui si deve molto del successo che ha coronato questa magnifica iniziativa del Regime, che è diretta dal Regime a portare agli operai una nota di sentimento nel posto stesso dove il loro lavoro quotidianamente esplicano la loro attività al servizio della Patria e della famiglia.

Uno spettacolo per le FF. AA. nella nuova sede del Ponziana

La S. S. Ponziana inaugurerà sabato prossimo la sua nuova sede con uno spettacolo offerto ai soldati della Difesa delle Forze Armate. Il programma sarà sostenuto da artisti di vasta rinomanza, tra cui Lucilla Gherza, rivelazione e speranza della canzone italiana, Accanto alla Gherza si esibiranno i fratelli Rizzolli, il baritono Unesk e la bravissima professoressa di pianoforte Pierina Caputo. Ai camerati alle armi inviterà allo spettacolo, saranno graditi offerte un rinfresco.

Eccezionale trattenimento d'arte sabato nel pomeriggio al «Ditel»

Domani, sabato, dalle ore 17.30 in poi, al «Ditel», avrà luogo un singolare trattenimento artistico. Il «Ditel» vi partecipano al loro partecipazione alcuni cantanti lirici di fama nazionale. Al pianoforte sarà il maestro G. Bianchi. Per i soci il trattenimento sarà gratuito.

Marta Iessipowa in Sala Massima

Vivo è l'interessamento per lo spettacolo che si svolgerà domenica in Sala Massima alle 17.30. L'annuncia che la Iessipowa vi prenderà parte e Radio-Gasparini, le danzatrici Maria Paolini e Franca Corretti, il Filodrammatico del Regime e il Dopolavoro provinciale, Ninetta Manzoni. Gabriella Calmo, Vittorio Brunelli, Vitale Gaspardis, Consuelo Curti e Maria Ferrante. I biglietti si possono acquistare alla Biglietteria centrale, tel. 9488.

Organizzazioni del Regime

G. I. L. Corso di condizione postale. Si avvisano le iscritte al corso che la prima lezione avrà luogo lunedì 26 corr., alla Casa della Giovane Italiana (viale Roncaglia). Il I corso si terrà il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18. Le iscritte dovranno portare con sé quaderno e penna.

G. R. «A. Oliviero». Domani tutti i Balilla Moschettieri della Comunale Avanguardisti si presentino alle ore 9.30 di sabato in via Mazzini 25 per una interessante conferenza. Tutti saranno liberi entro le 18.

Coraggioso atto di un marinaio
Salva un uomo in procinto d'affogare

Nella più perfetta oscurità di ieri sera, alcuni marinai, camminando verso le 22 lungo il molo della Pescheria, hanno udito provenire dal mare delle grida di aiuto. Uno di essi, il marinaio Salvatore Pala, senza esitare si è gettato in mare, riuscendo a trarre a riva il pericolante, Quindi con la Croce Rossa l'uomo, che versava in grave stato, è stato trasportato all'ospedale Regina Elena dove i medici gli hanno fatto una diagnosi riservata. Si tratta del ferroviere Domenico Cravello di 47 anni, abitante in via Donadoni 22.

Un ragazzo in gravi condizioni
per ustioni di acido nitrico

Di un grave incidente è rimasto vittima nel pomeriggio il droghiere Bruno Berti di 16 anni, abitante in via Fabio Severo 16. Egli, per conto del suo proprietario, si è recato in via S. Pellico 8 per prendere una bottiglia di acido nitrico. Prendendo le ampolle, nella bottega inaugurata, la bottiglia gli è scivolata di mano rovesciandosi e il liquido gli ha investito la faccia e le mani. Chiamata la Croce Rossa, che lo ha trasportato all'ospedale dove, dopo le prime medicazioni, è stato ricoverato nel reparto dermoceltico con prognosi riservata.

L'identificazione dello sconosciuto
morto in seguito all'incidente tranviario

Ieri nel pomeriggio è stato possibile identificare lo sconosciuto che, mercoledì sera, essendo in preda al fumo del vino, era andato a cozzare contro una vettura tranviaria della linea 11 ed era rimasto ucciso. Si tratta del calzolaio Giuseppe Colpi fu Angelo di 51 anni, abitante in via Settefontane 68. La sua salma è stata riconosciuta da un amico.

Si scotta con acqua bollente

Giocando nella cucina della propria abitazione di via del Lloyd 11, la piccola Giovanna Lepori, di 6 anni, si è rovesciata addosso una pentola contenente acqua bollente. Alle sue grida di dolore sono accorsi i familiari, i quali la portarono all'ospedale, dove la piccola degente venne riscontrata ustioni di primo e secondo grado agli arti. Dopo le prime cure si è accolta la bimba nella divisione dermosifilopatica e giudicata guaribile.

Un braccio ferito. Il bracciante Alvino Mauri di 25 anni, abitante al n. 268 di Evania, lavorando ieri alla costruzione di un edificio, veniva colpito da alcuni mattoni caduti su di lui. Il malcapitato Mauri è stato accompagnato all'ospedale Regina Elena, dove gli fu riscontrata la frattura del piede destro e una sospetta frattura. Il Mauri è stato accolto in divisione chirurgica per guarire in quattro settimane.

Un braccio ferito. Sei giorni or sono, lavorando al Cantiere San Marco, il meccanico Egidio Bologna di 30 anni, abitante in Borgo ... si è ferito al braccio destro con una spazzola di legno. Data la poca importanza alla ferita, egli ha continuato ad ... al continuo aggravarsi, si è recato all'Ospedale dove i medici gli hanno riscontrato un ascesso al gomito destro, guaribile in tre settimane. Egli è stato accolto nella sezione chirurgica.

Rilievo d'aziende. Si porta a conoscenza di coloro che aspirano a rilevare aziende commerciali di proprietà di cittadini italiani trasferitisi in Germania, che l'Ufficio per le Tre Venezie (Bolzano, piazzale della Vittoria 21) ha iniziato la pubblicazione di un bollettino periodico contenente l'elencazione dei beni disponibili. Il bollettino viene inviato gratuitamente a richiesta degli interessati.

Al «Dimmo» a Padova. Domenica 8 settembre, viene indetta una gita con treno a Padova con un interessante programma. Quota per i soci lire 25, per non soci lire 29. Iscrizioni ed informazioni presso le segreterie sociali fino a tutto giovedì 5 settembre.

Il ritorno a Trieste
di uno dei tre ragazzi fuggitivi
Nessuna notizia del Tensich

Giorgio Gara, il tredicenne triestino fuggito in bicicletta a Milano, è ritornato ieri mattina nella nostra città. Un agente della Questura di Milano, infatti, lo ha consegnato ieri al maresciallo del Commissariato di piazza Dalmazia, il quale poi lo ha affidato a sua madre. Al Commissariato il giovane fuggitivo, fra una lacrima e una parola, ha fatto comprendere di pentirsi per la sua scappatella promettendo in seguito di mantenere un buon comportamento. Per desiderio espresso da sua madre, è probabile che il Gara venga affidato a qualche casa di correzione.

Dell'altro fuggiasco, Mario Tensich, non si ha ancora alcuna notizia. Neppure il Gara, che ha dichiarato di averlo perso di vista a Milano, ha saputo fornire elementi utili per il suo ritrovamento.

Una caduta. Finita una corsa con la sua autovettura pubblica, l'autista Ernesto Mancini di 40 anni, abitante in via Gatteri 46, è ritornato al posteggio di via Carducci ma, scendendo dalla macchina, ha perduto l'equilibrio, in modo da cadere in malo modo a terra. Con la Croce Rossa il Mancini è stato trasportato all'ospedale Regina Elena dove gli hanno riscontrato una lussazione alla spalla sinistra che guarirà in una settimana.

Notiziario di Monfalcone

Funzione religiosa in memoria di un Caduto. Promossa dalla locale segreteria politica, domani, sabato 24 corrente, alle 7, verrà celebrata in Duomo una solenne Messa alla memoria del Caduto monfalconese Giacinto di Gioia di Francesco, della classe 1918. Alla funzione interverranno i familiari del Caduto, le autorità, fascisti e larghe rappresentanze della «Gil» e delle Associazioni d'arma e combattentistiche.

Gli uffici della «Gil». Fino a nuovo ordine gli uffici della «Gil» sono stati traslocati al primo piano del n. 58 di via S. Ambrogio.

Per i negozianti. Viene rammentato a tutti i negozianti l'obbligo di far pervenire all'Ufficio annonario entro il 27 corrente i cedolini di prenotazione dello zucchero n. 4 e quelli del sapone n. 11, riferendosi al prossimo settembre. Entro il 3 settembre dovranno essere consegnati all'Ufficio i buoni di prelevamento n. 3 e n. 12 relativi al corrente agosto; tanto i cedolini di prenotazione che i buoni di prelevamento dovranno essere raggruppati in mazzetti da venticinque.

Dalla bicicletta. Antonio Minlussi, di 16 anni, abitante al n. 100 di via Duca d'Aosta, è caduto accidentalmente dalla bicicletta. E' stato raccolto dolorante e trasportato all'ospedale, ove gli venne riscontrata una ferita lacero-contusa alla mano destra, dichiarata guaribile in 20 giorni.

RADIO

23 agosto

Onde: m. 221,1, 230,2, 263,2, 420,8 e 491,8. 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45 e 17: Giornale radio. 8 e 12: Dischi. 12.25: Radio sociale. 13.15: Musiche per orchestra dirette dal m.o Arlandi. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Re Mida», mito sceneggiato da Salvatore Gatto. 17.15: Trasmissione per le Forze Armate. 18.30: Musica varia. 18: (soltanto m. 221,1): Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma: Concerto sinfonico diretto dal m.o Vincenzo Bellezza.

I PROGRAMMA SERALE. Onde: m. 221,1, 230,2, 263,2, 420,8 e 491,8. 20: Giornale radio. Commenti ai fatti del giorno. 20.30 (soltanto m. 420,8 e 491,8): «Giuda», tragedia in tre atti di Raffaele Mastrostefano. 22 (circa): Concerto del violoncellista Nerio Brunelli; al pianoforte: Renato Josi. 23: Giornale radio. 23.15: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza.

II PROGRAMMA SERALE. 20: Giornale radio. 20.30 (solo m. 230,2): Complesso di fisarmoniche del Dopolavoro provinciale di Bologna dirette dal m.o A. Biagi. 21: Musiche brillanti dirette dal m.o Tito Petralia. 21.50: Musiche popolaresche, Orchestrina diretta dal m.o Seracini. 22.30: Musica varia. 23: Giornale radio.

CINE E SPETTACOLI

EXCELSIOR. 16.30: «L'ospite di una notte», T. Volpiana, G. Barnabò.

PRINCIPE. 16: «E' arrivato l'amore», con Perczel Zitta. Comicità, canti, passione.

FILODRAMMATICO. 16: «Ragazzaccio» («Amore in toga»), D. Darrieux e Cecchelin in «Sequestro emozionante» e Varietà. I L. 3; II L. 1.50.

ITALIA. 16: «La ballerina della ciarda», brio indiavolato, belle canzoni, con Irene Agay.

REGINA. 16: «Il prigioniero di Zenda» con Madeleine Caroll, Ronald Colman, Douglas jr.

IMPERO. 16: Seconda nuova settimana del buonumore con: «Non invecchia l'amor mio», «Prendetelo vivo», «Radio pazzie», «La ballerina e il gangster», 4 nuove comiche americane inedite, ancora più brillanti delle precedenti.

REALE. 16: «L'amor mio non muore», allegro film con Alida Valli.

GARIBALDI. 16: «La grande avventura» e «La battaglia delle Fiandre». Domani: Andy Clyde, Langdon Dent e i Fratelli Ritz nelle quattro famose comiche americane: «Il caro cugino», «Tuo per sempre», «Vendesi albergo» e «Baciamo Lodovico». Completerà lo spettacolo l'interessante documentario «Raggi X».

MASSIMO. 16: «Il conte di Montecristo», gigantesca opera immortale di Dumas, Robert Donat, Elissa Landi.

NOVO CINE. 16: «La grande prova», con Madeleine Ozeray. Avventuroso.

MODERNO. 16: «Espiazione», un forte giallo, con Melwyn Douglas e «La battaglia navale del Mar Jonio».

ODEON. 16: «L'ardente fiamma» col famoso pianista Paderewski.

SAVOIA. 16: «Una donna in gabbia», con Lily Pons e Jack Oakie.

ARMONIA. 15.30: «Allora la sposo io», D. Darrieux, Fairbanks.

POPOLO. 15.30: «Mayerling», D. Darrieux, C. Boyer. Romanzo d'amore dell'Arciduca Rodolfo. «Ridolini».

AZZURRO. 16: «Destino di sangue», N. Pilbeam e C. Hardwicke.

VITTORIA. 17: «Napoli terra d'amore», con Vivianne Romance.

CENTRALE. 15.30: «Il Principe di Kainor», R. Lynen. Chiude comica.

ADUA. 15.30: «Tempesta sulle Ande», J. Holt. Segue: «Il dottor Miracolo».

VENEZIA. 16.30: «L'ammutinamento dell'«Elsinore». e «Cinque diavoli».

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino. Ogni sera concertino, dalle 21 in poi. Servizio di autocorriere da Piazza Goldoni.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Donato, Valeriano, Claudio, Minervo, Flaviano.

DECESSI (22 agosto 1940-XVIII): Bessi Roberto, g. 2; Marzi Edoardo, m. 1; Simonich in Semerini Emma, a. 56; Latilla Giuseppe, a. 45.

MATRIMONI TRASCRITTI: Delconte Mario, commesso con Prodan Angela, casalinga; Zlobec Alberto, esercente con Valencic Albina, casalinga; Valenti Mario, manovale con Tull Olga, casalinga; Venne Ferdinando, maschera cine con Rebolica Emma, prestaservizi; Postogna Giuseppe, calderaio con Buttò Emma, casalinga; Peschier Alfredo, elettrotecnico con Visintini Gioconda, ostetrica; Valentini Salvatore, impiegato tecnico con Tommasini Marcella, impiegata; Roggero Batt. Giov., ferroviere con Conca Maria, casalinga; Renesto Vello, autista con Minca Giovanna casalinga; Godina Cesare, bracciante con Vitri Santina, casalinga.

BORSA DI TRIESTE

Agosto	21	22
Rendita 5%	93.82	93.82
Rendita 3½%	74.40	74.40
Redimibile 3½%	72.85	72.85
Redimibile 5%	95.15	95.15
Obbligaz. Tre Venezie	93.40	93.40
Buoni Tes. nov. 1941	100.50	100.50
Buoni Tes. nov. 1943	95.30	95.35
Buoni Tes. nov. 1944	98.—	98.—
Buoni Tes. nov. 1949	99.90	99.90
I. R. I.	466.50	466.50
I. R. I. «Stet» 4%	640.—	640.—
I. R. I. «Mare» 4½%	467.—	467.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	483.—	485.—
Elettr. Ferrovie Stato	471.—	471.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	424.—	426.—
Fond. Tre Ven. 4%	408.—	408.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	816.—	819.—
Assicuratrice Italiana	583.—	586.—
Infortuni	1900.—	1900.—
Riun. Adriat. ser. A	1780.—	1780.—
Riun. Adriat. ser. B	1730.—	1745.—
Gerolimich	212.—	215.—
Istria-Trieste	249.—	249.—
Lussino	332.—	334.—
Martinolich	102.—	102.—
Meridionali	1019.—	1020.—
Premuda	975.—	975.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	455.—	457.—
Tram	167.—	167.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	221.—	221.—
Cantieri Riun. Adriat.	138.—	138.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	680.—	680.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	233.—	234.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 451.50; Germania 780; Jugoslavia 45.15.

CORRISPONDENZA APERTA

N. N. Provate ad usare l'anisolo (essenza d'anice): si è sempre dimostrato efficacissimo.

I. H. S. Non dovete attendervi troppa riconoscenza: il dare è sempre più piacevole che il chiedere. Un vecchio proverbio provenzale dice: Dare è piacere, domandare è dolore.

Rama. Non è possibile fabbricare sapone con l'olio minerale, specialmente trattandosi di rifiuti d'auto, poichè per fare il sapone bisogna sapere il grado di acidità dell'olio, altrimenti non si possono dosare gli altri ingredienti e non si ottiene allora la saponificazione.

L. M. Mariano. Si dispongono le uova entro casse a strati alternati con polvere di carbone o segatura di legno, o gesso, o calce o crusca ed in genere con qualunque altra sostanza atta a preservare le uova dal calore, dal gelo e dall'umidità. Così si possono conservare per alcuni mesi, specialmente nella fredda stagione. Quanto alla segatura, occorre che sia di legno non resinoso, nè odoroso; quella di quercia è molto adatta.

Fidanzata gelosa. A Trieste non esistono istituti del genere. Ad ogni modo ci permetteremmo di sconsigliarvi dal fare quanto avete in mente, anche se avessimo la possibilità di darvi qualche indirizzo. Non bisogna — in quel campo — misurare mai gli uomini col metro delle donne, come in altri campi non bisogna misurare le donne col metro degli uomini!

Un gruppo di mamme. Abbiamo fatto conoscere la vostra preghiera in materia di esami al R. Provveditorato agli Studi.

Urgentissimo. Voi ordinate — certo per svista! — che la risposta «deve» comparire al più presto. Noi ci permettiamo — sempre per... distrazione — chiedervi un po' di pazienza. Il nostro desiderio è di accontentare tutti i lettori nel migliore dei modi, ma voi dovete tener presente che le ricerche richiedono spesso fatica, sempre molto tempo.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):
Turno generale: 1 capo fuochista.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Continuano le iscrizioni per gli ultimi turni del soggiorno montano di Sappada. Si accettano gitanti domenicali. Informazioni in sede (via Palestrina 3), dalle 19 alle 21.

Pubblico Impiego. A partire dal 23 corrente si ricevono iscrizioni alla sezione filodrammatica del Dopolavoro Pubblico Impiego, giornalmente nella sede del Dopolavoro (via Nizza 15), dalle 20 in poi.

«Dimm». Sezione B. Domenica recita per i camerati alle armi dalle 18.30 con la commedia: «Dall'ombra al sole». — Domenica gita a piedi Trieste, Opicina, Monrupino, Monte Lanaro, Prosecco, Barcola, Trieste. Ritrovo ai portici di Chiozza alle 7. Pranzo dal sacco. Ritorno alle 20 circa. Alla sera a tutti i partecipanti verrà offerta una bicchierata.

«Crda». Questa sera, alle 20.30, prove della sezione corale.

Poligrafico-Cartotecnico. Si accettano iscrizioni di nuovi elementi per la sezione filodrammatica ogni martedì, giovedì e venerdì in sede sociale (via Trento 2). La biblioteca è aperta ogni lunedì e giovedì.

Ferroviario. Domenica manifestazione di pattinaggio con inizio alle 17.30. I campioni d'Italia dell'artistico si misureranno con gli elementi del Ferroviario. Precederà un incontro di hockey fra le squadre B del Pubblico Impiego e Ferroviario. Pure domenica gita cicloturistica a Monrupino, Duttogliano e Tomadio. Ritrovo alle 7.30 in sede. Iscrizioni in segreteria, piazza Vittorio Veneto 3.

«Acegat». Domani e domenica gita alla volta di Sella Nevea. Partenza alle 18. Iscrizioni in sede. La sezione cicloturisti effettuerà domenica una gita alla volta di San Pietro del Carso e Fontana del Conte con sosta a Corgnale.

«R. Pitteri». Domenica gita cicloturistica a Primano. Partenza da campo S. Giacomo alle 6.30. Ritorno in città per le 21.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

«Gars». Stasera alle 21 riunione del consiglio direttivo. Sabato 31 corr. e domenica 1.o settembre p. v., X convegno estivo nel gruppo Jof-Fuart e Montasio. Ferrovia fino a Valbruna.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

il telefono
abolisce le distanze

TELVE

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, I piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta N.... sigla. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Trieste.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione e l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2%.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo viale Sonnino) e la Biglietteria Centrale, Galleria «Arrigo Protti» (Palazzo Ass.ni Gen.li), tel. 94-88.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DONNA anziana, educata, sanissima, capace tutti lavori, offresi piccola famiglia, tutti lavori. S. Nicolò 14, porta 25. 41314 A

DONNA prestaservizi, brava cucinare e tutti lavori di casa, offresi tutto il giorno, presso persona sola. Via Geppa 8, portinaio. 71069 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Parini 9, portineria. 41303 A

PRESTASERVIZI onesta offresi con vitto, piccola famiglia, Galileo 19, portineria. 41312 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno offresi piccola famiglia. Via Commerciale 131 A. 41304 A

RAGAZZA media età, lunghi attestati, offresi per mattina. Via Bramante 7, V. 41305 A

RAGAZZA seria, praticissima cucinare, pratica anche cameriera, offresi. Via Castaldi 7, III, porta 11. 41322 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 41310 B

PRESTASERVIZI capace, presso piccola famiglia, tutto giorno, cercasi. - Balbo 4, Beden. 41293 B

PRESTASERVIZI capace, paraggi Coroneo, mattina, pomeriggio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 41296 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Via Daurant 11, parallela via Besenghi. 71050 B

RAGAZZA tuttofare, abile, attestati, cercasi. Istituto 39, II. 41307 B

RAGAZZA giovane per intera giornata, oppure stabile per piccola famiglia, cercasi. Kandler 10, Gellini. 71053 B

RAGAZZETTA mattinata, 90 mensili, cercasi. Indirizzo Piccolo. 26258 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CONTABILE bilancista, esperto, indipendente, capace corrispondente tedesco, italiano, offresi mezza giornata, singole ore. Offerte Cassetta 26138 C, Unione Pubblicità. 26138 C

DISTINTA, media età, lunghi attestati, offresi direzione casa, dama di compagnia persona o piccola famiglia. Scrivere Stancic, Matteria. 25959 C

INFERMIERA media età, affettuosa, offresi assistenza malati, anche aiuto faccende casa. Miti pretese. Cassetta 26191 C, Unione Pubblicità. 26191 C

INFERMIERA media età, lunga pratica malattie mentali, epilettici, infermi, dama compagnia presso persona, offresi, miti pretese. Cassetta n. 25960 C, Unione Pubblicità. 25960 C

RAGIONIERE corrispondente concetto, italiano, tedesco, occuperebbesi anche ore. Cassetta 26078 C, Unione Pubblicità. 26078 C

TRIESTINO offresi mansioni fiducia (escluso piazzista) o conduttore esercizio, referenze. Indirizzo Piccolo. 41293 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

PITTORE d'arte, stanze, cucine, moderne, laccatura mobili, prezzi miti. Madonnina 13, portineria. 41253 CC

RIFORMASI qualunque cappello, ultima creazione, 3 in poi. Covelli, Piazza Impero 10. 26252 CC

SARTA capace, prezzo mite, offresi a giornata. Settefontane 12, portinaia. 26270 CC

SARTA confeziona abiti, specialità tailleurs, mantelli, prezzi modici. Imbriani 3, II. 26272 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA pasticcere cercasi. - Via Giulia 26, panificio. 71052 D

IMPORTANTE industria assume persona ottima cultura tecnica, conoscenze perfetta tedesco-italiano e cognizioni d'inglese per traduzioni. Indicare studi e posti occupati. Ottima retribuzione. Scrivere Cassetta 1 P, Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

OPERAIE confezioni militari cercansi. Commerciale 29, dalle 8 alle 12. 71062 D

RAGAZZO per panificio cercasi. S. Michele 30. 71066 D

RAGAZZO portapane cercasi. Via del Lloyd 5. 26263 D

RAGAZZO per negozio lastre cercasi. Via Genova 10, Maritati. 26261 D

SIGNORINA 22-26.enne, volonterosa, molto attiva, presenza, abituata trattare pubblico, cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 41317 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

VUOTA, centro, casa signorile, poco cucina, cerca distinta pensionata. Cassetta 26249 E, Unione Pubblicità. 26249 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. BELLISSIME, conforto, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 26268 F

A. A. A. CENTRALI ingresso libero, tutte comodità, pensione. S. Nicolò 2, primo. 71070 F

A. A. A. MATRIMONIALE, termobagno, telefono, conforto, affittasi prontamente. Cellini 2, Ongaro. 26259 F

A. A. A. PIEDATERRA signorile, tipo salotto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 71064 F

A. A. CAMERA vuota affittasi. Via del Ponte 7, primo. 71063 F

A. ELEGANTISSIMA, tipo salotto, bagno, telefono, riscaldamento, ascensore, centralissima. Indirizzo Piccolo. 71057 F

A. MATRIMONIALE affittasi persone dabbene. Via S. Francesco 34, p. 4. 71076 F

A. MOBILIATA ingresso scale affittasi stabile. Ginnastica 32, II, destra. 71049 F

ARIOSA, mobiliata, ingresso libero, affittasi distinto, 100. Sonnino 3, II. 41297 F

CAMERA ingresso scale, comodità, casa quieta, affittasi. Artisti 6, II. 71061 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina, affittasi. Via Montecucco 43. 71059 F

CAMERETTA bella, anche matrimoniale, pulitissima, affittasi, volendo vitto. Gatteri 10, I, porta 2, angolo XX Settembre. 71051 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via dell'Istituto 34, III, sinistra. 26255 F

MATRIMONIALE soleggiata, unici subinquilini, affittasi. Rapicio 5, porta 18. 71073 F

MOBILIATA elegante, soleggiata, prospiciente giardino, anche matrimoniale, uso bagno, eventualmente salotto, affitta persona distinta. Via G. Marconi 14, terzo. 26267 F

STANZA grande, 1-2 persone, breve soggiorno, affittasi. Crispi 41, terzo. 71068 F

STANZA vuota affittasi distinto, donne escluse. Enrico Toti 6, Olenich. 41316 F

STANZA mobiliata elegantemente affittasi. XX Settembre 18, IV, destra (ascensore). 26265 F

STILE Novecento, bagno, telefono, anche breve soggiorno. Rossetti 11, portiere. 71071 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

ENENKEL: Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 8800. Maturità. Riparazioni. 26256 G

FRANCESE, inglese, tedesco ecc., imparerete rapidamente alla Berlitz, Ponterosso 2. Ufficio traduzioni. Preparazione esami. Aperta anche stagione estiva. 2 G

INSEGNANTE madrelingua tedesca cercasi, alcune ore settimanali. Offerte con indicazione onorario, Cassetta 26246 G, Unione Pubblicità. 26246 G

LATINO, greco, materie letterarie, accuratamente prepara laureando. Vidali 10, Scuola. 41313 G

LATINO impartisce capacissima studentessa superiori. S. Lazzaro 23, porta 7. 26264 G

STUDENTE liceale darebbe lezioni italiano, greco, latino. F. Corridoni 2, II, sinistra. 71065 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA pelle color marrone smarrita ieri sera presso Pescheria. Onesto rinventore è pregato portarla portineria piazza Venezia 7, verso mancia. 26269 H

CAPPELLIERA di cuoio rosso smarrita Stazione Centrale, lato arrivi, mercoledì notte. Ricompensa al rinvenitore. Albergo Savoia. 41299 H

ORECCHINO, platino, perla, smarrito. Mancia riportandolo Strada di Guardiella 4, porta 9. 41315 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTO signorile, 6 stanze, stanzetta, bagno installato, cucina gas, riscaldamento autonomo, pigione mite, affittasi prontamente. Gatteri 6, I. 71055 I

CAMERA con focolaio affittasi. Via Crocifisso 3, pianoterra. Visitare dalle 18-20. 71072 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, affittasi prontamente. Piccolomini 13, mezzanino. 71075 I

QUARTIERINI piccoli, medi, grandi, ricco assortimento, disponibili. Timeus 4, I. 26214 I

VILLA signorile 10 locali, ogni comodità, ampio giardino, frutteto, posizione magnifica, affittasi. Pendice Scorcola 384; visibile ogni giorno. 26204 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTINO mobiliato, una o due stanze ed accessori. Scrivere dettagliando, Quintavalle, Venezia, Lido, via Bembo 4. 4005 L

APPARTAMENTO piccolo cerca signora agiata. Cassetta 26249 L, Unione Pubblicità. 26249 L

CASETTA con campagna cercasi, paraggi Rozzol, Gloria, Guardiella Farneto 1283. 41309 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. TAPPETO persiano autentico, finissimo, 210-130, vendesi. Impero 8, secondo. 26257 M

BLOCCO tappeti orientali 200x300, 480, splendidi scendiletto 85, 40, 75; ricco assortimento copriletti. Piazza Ciano 13. 26100 M

CARROZZELLA molleggiata vendesi. Via Lamarmora 18, p. 6. 41319 M

IMPERMEABILI uomo, donna, nuovi, vestito uomo statura media, occasione, vendonsi. Corso Vitt. Em. 18, primo. 26266 M

LANA per due materassi, bellissima, vendesi lire 27 chilo. Gatteri 40, IV, destra. 71060 M

LANA bella, lunga, tre materassi, occasionissima, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 26253 M

MACCHINA cucire «Necchi», altra occasione, industriale, famiglia. Natale, Battisti 12. 26220 M

PECHINESE pura razza vendesi occasione. Ferriera 5, porta 26, interno. 41311 M

RADIO occasione, tutta Europa, vendesi giornata. Montanaro, Ariosto 2. 41298 M

RAZZA brava canarini cantori vendesi. Canova 11, porta 12. 41308 M

SERBATOIO ferro cilindrico, olio carburante, capacità circa 1300, vendesi. Tel. 78-59. 41292 M

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse, le sottoscritte, unitamente a tutti i parenti, ringraziano l'U. N. P. A., la Soc. Triestina della Vela e tutti coloro che in vario modo vollero rendere l'estremo tributo di stima e di affetto al loro indimenticabile

Romualdo

caduto in combattimento in A. O. I., il 4 corrente.

Famiglie: FACCHINETTI, D'AMORE e MURATORE

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

CRISTALLI, semicristalli compero se d'occasione. Peruzzi, Istituto 21, I. 41321 N

PARAVENTO avvolgibile in legno, circa m. 2x3, cercasi. Offerte: Cantoni, Battisti 6, I. 41302 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. MOBILI, salotti, cucine, lettini. Madalosso, XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 41246 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: convenientissima fonte di bellissimi mobili, tappezzerie, lettini, carrozzine, materassi ecc. 41200 NN

A. ASSORTIMENTO mobili comuni, lusso, tappezzerie. Massima convenienza, garanzia. Valentini, già Türk, Battisti 12. 26171 NN

ATTACCAPANNI 120, salotti 680, divaniletto 130, materassi lana 150, vegetale 65; cucine, matrimoniali, pranzo. Economia, garanzia. Tarabochia 6. 26160 NN

CAMERA da letto una persona, con materasso lana, vendesi. Rivolgersi via Carducci 32, porta 9. 71054 NN

LANA, kg. 30 1.a qualità, due poltrone, un tavolo (salotto). Indirizzo al Piccolo. 71056 NN

LETTI matrimoniali faggio chiaro, seminuovo, vendonsi occasione. Piazza Vinci 4, porta 3. 71074 NN

MATRIMONIALE, cucina, moderne, vendonsi, occasione sposi, partendo. Alfieri 9, porta 1. 71067 NN

MATRIMONIALE lussuosissima acquistasi se occasione. Offerte Cassetta 26248 NN Unione Pubblicità. 26248 NN

MATRIMONIALE nuova, occasione, vendesi. S. Sergio 4, traversale Madonnina. 26260 NN

SALOTTINO vendesi. Lucio Papiriano 12. 41300 NN

TAVOLI, riposè, poltrone, lavandini, armadio ecc., vendonsi. Marconi 28, portineria. 41318 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

ACQUISTASI argento, oro; disimpegnansi polizze, prezzi eccezionalissimi. Signoretto. Corso Emanuele 2. 71047 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

OSTI e trattori! Eccellenti vini istriani e veronesi. Via Zonta 7, Bressani. 24987 OO

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA donna, passeggio, lusso, vendo. S. Francesco 34, barbiere. 71048 Q

BICICLETTA passeggio uomo, marca «Vittoria», tutto in perfetto stato, vendesi. Rapicio 5, Zerni. 26262 Q

GASSOGENO per autovettura 1100-1500, acquisto d'occasione. Offerte: Bronzin presso Uhrovcich, Manzoni 9, Fiume. 26251 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

BUFFET, caffè, gelateria superalcoolici, vendonsi occasione. Bar Corso, Corazza, 10-12. 41320 R

SALONE signore, signori, centralissimo, macchinari, avviato, affarone, causa richiamo vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 26254 R

SOCIO cerco per negozio manifatture e affini in provincia Carnaro. Indirizzo Piccolo. 41306 R

10-20 mila cercansi 1.a ipoteca su terreni fertilissimi Istria, valore 100 mila. Trattasi direttamente. Cassetta 26243 R, Unione Pubblicità. 26243 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CASA rendita, conforto, periferia, vendesi 78.000. Cassetta 26271 S, Unione Pubblicità.

QUARTIERI condominio, massimo conforto, vendo lire 35.000, 45.000. Rivolgersi portinaia, via Montorsino 7.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

SPOSEREI anche vedova, assol. distinta, alta, bella presenza. Dettagliare: Argo 7502, Milano - Duomo. 26206 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

REGALI argenteria, Mario Kertu, agente cessata ditta Pino, vasto assortimento, prezzi convenientissimi. Corso Garibaldi 2. 71058 V

Acquistare un biglietto della
LOTTERIA DI MERANO
vuol dire forse assicurarsi la
realizzazione del più roseo destino. Un biglietto costa lire 12